POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE TOSCANA

Provincia di Livorno

# INDAGINE SULLE FORZE DI LAVORO NELLA PROVINCIA DI LIVORNO.

## *II TRIMESTRE 2013*

**FSE** Investiamo nel vostro futuro

# INDAGINE SULLE FORZE DI LAVORO NELLA PROVINCIA DI LIVORNO

## II trimestre 2013

# Indice

Le caratteristiche dell'indagine ..... 3
Quadro di sintesi dei principali risultati e andamento 2012-2013 ..... 5
I trend complessivi ..... 5
I trend per genere e fasce di età ..... 7
Il mercato del lavoro nella primavera 2013: i dati di dettaglio ..... 8
La Forza Lavoro e le sue componenti ..... 10
Forza lavoro, forza lavoro potenziale e inattivi ..... 10
Occupati ..... 11
In cerca di lavoro ..... 12
Le caratteristiche degli occupati ..... 14
Le transizioni occupazionali. L'analisi di panel ..... 16
I giovani nel mercato del lavoro locale ..... 18
La differenziazione territoriale ..... 20
Centro Impiego di Livorno ..... 21
Centro Impiego di Rosignano-Cecina ..... 22
Centro Impiego di Piombino ..... 23
Centro Impiego di Portoferraio ..... 24
Tabella di riepilogo 2. Confronti: 2° e 4° trimestre 2012 e 2° trimestre 2013 ..... 27
Precisione delle stime di proporzioni* ..... 28
Glossario ..... 29
Questionario ..... 30

## Le caratteristiche dell'indagine

La terza indagine sulle Forze Lavoro nella provincia di Livorno ha fotografato lo stato del mercato del lavoro nel trimestre aprile-giugno 2013. Disponiamo ad oggi di una serie storica sull'andamento occupazionale, composta da tre indagini relative ai trimestri aprile-giugno 2012, ottobre-dicembre 2012 e aprile-giugno 2013, con un grado di dettaglio che arriva alle zone territoriali di interesse dei Centri per l'Impiego; per quanto il periodo monitorato dall'indagine sia ancora relativamente breve - un anno e mezzo – la serie che è stata avviata è di grande interesse, perché, per la prima volta, permette un'osservazione costante dell'evoluzione dell'occupazione nella provincia livornese e fornisce gli elementi per tenere distinti gli effetti stagionali, quelli congiunturali e quelli di medio periodo nella valutazione dello stato dell'offerta di lavoro.

I risultati dell'Indagine sulle Forze Lavoro vengono qui presentati e contestualizzati sia in termini di confronto territoriale sia in termini di confronto temporale. Per la comparazione territoriale su scala più ampia i riferimenti scelti sono quelli della situazione regionale e di quella nazionale. All'interno della provincia, la comparazione tra aree territoriale utilizza la distinzione tra le 4 zone coperte dai CpI per far emergere la presenza di differenze significative nella struttura e nella dinamica del mercato del lavoro locale.

Per la comparazione temporale in questa terza *wave* dell'indagine provinciale si propone il confronto con i dati della prima indagine riferiti al secondo trimestre (aprile-giugno) 2012 e con quelli della seconda indagine relativi al quarto trimestre 2012 (ottobre-dicembre). La terza indagine può infatti essere posta a confronto sia con la stessa stagione (aprile-giugno) dell'anno precedente, così da evidenziare il trend annuale, sia con la stagione autunnale immediatamente precedente (ottobre-dicembre), al fine di cogliere le tendenze congiunturali.

Anche in questa indagine è stato seguito un impianto metodologico strettamente aderente a quello della rilevazione Istat sulle forze di lavoro, divergendo di fatto da esso solo per un disegno di campionamento che, pur sempre basato sull'unità "famiglia", prevede, nel caso dell'indagine della Provincia, una stratificazione dei nuclei per numero di componenti e area territoriale (bacino di competenza dei CpI). Ciò al fine di assicurare una comparabilità di massima con i risultati di una indagine, come quella Istat, rispetto alla quale quella della Provincia si pone, anche grazie alla coerenza dei questionari, come un approfondimento su scala territoriale.

L'indagine del secondo trimestre 2013 è realizzata su un campione teorico di 1.436 famiglie residenti sul territorio provinciale ricomprendenti un totale di 2.777 individui di età superiore a 14 anni. Tale numerosità è stata prefissata al fine di assicurare un margine di errore dei risultati compreso, con un intervallo di confidenza del 95%, nel valore massimo del 3% della stima del numero di occupati di età 15-64 anni, tollerando al tempo stesso che tale errore assuma un valore massimo del 6% in relazione a ciascuna area CpI.

Se il campione programmato ha dovuto fare riferimento, per una quantificazione della dimensione della popolazione obiettivo (occupati 15-64 anni) sulla quale calcolare l'errore campionario ex-ante, su una stima indiretta e presunta, quello effettivo consente di ricalcolare lo stesso errore facendo riferimento agli stessi risultati prodotti dall'indagine e dunque ad un dato più affidabile per quanto affetto come tale esso stesso dall'errore campionario. A consuntivo dunque, il campione di 2.762 residenti di età superiore ai 14 anni (dei quali 1.201 di età 15-64 risultati occupati) ha assicurato un errore massimo compreso, per la stima dell'aggregato occupati 15-64, nello 2,80% per il dato provinciale. L'errore varia fra il 5,84 di Livorno e il 5,37% di Piombino per le aree dei CpI.

Le famiglie sono state selezionate per estrazione casuale dalle liste anagrafiche fornite dalle Amministrazioni Comunali (alcune delle quali hanno provveduto autonomamente all'estrazione). Si

ringraziano queste Amministrazioni per la disponibilità e la collaborazione insieme alle famiglie che hanno accolto i rilevatori e concesso loro l'intervista direttamente (CAPI) o per via telefonica (CATI). Anche la tecnica di somministrazione del questionario è stata definita in modo tale da rispettare la metodologia Istat, prevedendo interviste dirette (CAPI) al primo ingresso della famiglia nel campione (fatto salvo il caso di famiglie con soli componenti oltre i 64 anni) ed una successiva intervista telefonica (CATI) nei trimestri successivi in caso la famiglia sia mantenuta nel campione in base al criterio di rotazione delle unità. Nell'indagine sono stati inclusi tutti i comuni della provincia di Livorno, con un calcolo preliminare del peso demografico di ogni comune all'interno dello strato CpI di appartenenza. La popolazione di riferimento utilizzata per l'estrazione del campione da intervistare è costituita da tutti i membri dei nuclei familiari ufficialmente residenti nella provincia di Livorno, anche se temporaneamente fuori sede, ad esclusione dei soggetti con meno di 15 anni di età. L'intervista rileva informazioni relative alla condizione lavorativa nella settimana antecedente l'effettuazione della stessa.

# Quadro di sintesi dei principali risultati e andamento 2012-2013

## I trend complessivi

I risultati della terza indagine trimestrale (aprile-giugno 2013) nella provincia di Livorno misurano l'effetto-recupero dell'occupazione stagionale rispetto al dato complessivo della crisi occupazionale ormai di lungo periodo. Il periodo di osservazione tra aprile e giugno, pur non abbracciando i mesi estivi, in cui la stagionalità si dispiega pienamente innalzando il tasso di occupazione, dà conto dell'avvio del recupero atteso all'interno dell'andamento ciclico annuale, legato al settore turistico, che bilancia il periodo invernale di contrazione dell'occupazione.

L'erosione della tenuta del mercato del lavoro livornese prosegue, complice anche il ritardo nella partenza della stagione turistica 2013. Il fattore stagionale non fa sentire la sua tipica benefica influenza nel riassorbire l'eccedenza dell'offerta, mentre la domanda di lavoro dell'industria e dei servizi continua ad arretrare. L'oscillazione congiunturale (dunque di breve-medio periodo) si riduce, ma si riduce verso il basso, non consentendo il recupero dell'occupazione che riequilibra il risultato dell'autunno precedente.

***Il dato complessivo della popolazione in età 15-64 anni, rispetto all'autunno 2012 (ottobre-dicembre) migliora sia per la partecipazione al mercato del lavoro che per l'occupazione. La disoccupazione si conferma allo stesso livello, ma non sale ulteriormente.***

Salgono, infatti, rispetto a ottobre-dicembre 2012, di 1 punto percentuale sia il tasso di attività (71,3%) che quello di occupazione (61,3%). La *performance* della provincia è migliore di quella della Toscana[1], i cui tassi di attività e di occupazione rimangono, rispettivamente, al 70,1% e 64%.

Il tasso di disoccupazione registra un lieve calo, per l'effetto benefico del periodo, ma è di fatto stabile al 14% (varia in negativo di -0,2 punti percentuali) come lo è quello regionale al 7,9% (varia in positivo del +0,1).

***Purtroppo il confronto con il periodo corrispondente dell'aprile-giugno del 2012 mostra su scala annuale, al netto, dunque, della variazione stagionale, un calo del tasso di occupazione (dal 62,7% al 61,3% attuale) e, soprattutto, la crescita consistente della disoccupazione (dal 9,6% al 14%)***. L'occupazione stagionale anche nel 2013 allarga il bacino degli occupati - e della forza lavoro nel suo complesso - nel periodo primavera-estate, pur mentre la crisi economica continua a esercitare i suoi effetti depressivi. Ma il confronto con l'anno precedente dice che la crescita dell'occupazione permette al mercato del lavoro provinciale di recuperare sull'autunno ma non riesce a ritornare ai livelli, già depressi della primavera 2012: i suoi effetti sono comunque frenati e il recupero, rispetto alla stagione aprile-giugno dell'anno prima, non è pieno. Il risultato di un recupero solo parziale dell'occupazione nella primavera 2013 è anche da ricollegare al ritardo che ha avuto quest'anno la partenza della stagione turistica e trova riscontro nel dato numericamente contenuto delle assunzioni registrate nel periodo dal sistema Idol, che testimonia la cautela delle imprese nell'assumere unità di personale precocemente e per l'intera stagione turistica.

In questo momento il "motore" dell'occupazione stagionale non è da solo sufficiente – nel contesto recessivo, che ad oggi si mantiene attivo - a ridare un qualche slancio al sistema dell'occupazione. È da segnalare che, anche su base annuale, rispetto al quadro regionale, il mercato del lavoro nella provincia di Livorno si sia fragilizzato: l'occupazione nella provincia, a confronto con il trimestre aprile-giugno 2012, è calata di 1 punto (dal 62,7% al 61,3%), mentre la Toscana nel suo insieme è rimasta stabile al 64%.

[1] I dati relativi alla Toscana e all'Italia sono desunti dalle stime Istat per il 2° trimestre 2013, calcolate dall'Indagine Campionaria FdL.

*L'andamento degli indicatori del mercato del lavoro in provincia di Livorno e Toscana – 2012-2013*

| | Provincia di Livorno | | | Toscana (Istat) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | II trim.2012 | IV trim.2012 | II trim.2013 | II trim.2012 | IV trim.2012 | II trim.2013 |
| *Popolazione oltre i 15 anni* | 301.841 | 301.841 | 302.127 | 3.256.000 | 3.266.000 | 3.273.000 |
| *popolazione 15-64 anni* | 217.853 | 217.853 | 215.696 | … | … | … |
| *Condizione occupazionale 15-64 anni* | | | | | | |
| occupati | 136.595 | 131.034 | 132.298 | 1.520.000 | 1.523.000 | 1.523.000 |
| in cerca di lavoro | 14.585 | 21.754 | 21.529 | … | … | … |
| totale forze di lavoro | 151.180 | 152.788 | 153.827 | … | … | … |
| inattivi (non in cerca di lavoro) | 66.673 | 65.065 | 61.870 | 763.000 | 728.000 | 711.000 |
| *tasso di attività* | *69,4* | *70,1* | *71,3* | *69,4* | *69,4* | *70,1* |
| *- femminile* | *61,7* | *63,8* | *64,4* | *60,8* | *61,9* | *62,3* |
| *- maschile* | *77,3* | *76,6* | *78,4* | *78,2* | *77,1* | *78,0* |
| *- 15-24 anni* | *33,4* | *33,9* | *33,3* | *29,0* | *30,1* | *30,1* |
| *- 25-34 anni* | *83,1* | *80,2* | *85,1* | *80,3* | *79,8* | *79,8* |
| *tasso di occupazione* | *62,7* | *60,1* | *61,3* | *64,0* | *63,9* | *64,0* |
| *- femminile* | *54,7* | *53,4* | *52,9* | *54,7* | *56,1* | *56,2* |
| *- maschile* | *70,9* | *67,1* | *70,1* | *73,4* | *71,8* | *71,9* |
| *- 15-24 anni* | *17,1* | *13,9* | *15,5* | *21,8* | *21,4* | *21,4* |
| *- 25-34 anni* | *69,9* | *61,8* | *64,9* | *75,0* | *71,3* | *71,3* |
| *tasso di disoccupazione* | *9,6* | *14,2* | *14,0* | *6,6* | *7,8* | *7,9* |
| *- femminile* | *11,4* | *16,4* | *17,9* | *8,0* | *9,2* | *9,6* |
| *- maschile* | *8,3* | *12,4* | *10,7* | *5,5* | *6,7* | *6,6* |
| *- 15-24 anni* | *48,8* | *59,0* | *53,4* | *30,3* | *28,9* | *28,9* |
| *- 25-34 anni* | *15,9* | *22,9* | *23,7* | *8,6* | *10,7* | *10,7* |
| *Condizione occupazionale 15 ed oltre* | | | | | | |
| occupati | 139.704 | 133.969 | 135.530 | 1.555.000 | 1.554.000 | 1.558.000 |
| in cerca di lavoro | 14.756 | 22.012 | 21.679 | 108.000 | 132.000 | 147.000 |
| totale forze di lavoro | 154.460 | 155.981 | 157.208 | 1.662.000 | 1.686.000 | 1.705.000 |
| inattivi (non in cerca di lavoro) | 147.381 | 145.860 | 144.919 | 1.594.000 | 1.580.000 | 1.568.000 |
| *tasso di attività* | *51,2* | *51,7* | *52,0* | *51,1* | *51,8* | *51,8* |
| *- femminile* | *43,5* | *44,9* | *44,8* | *42,4* | *43,7* | *43,7* |
| *- maschile* | *54,8* | *59,1* | *60,1* | *60,6* | *60,8* | *60,8* |
| *tasso di occupazione* | *46,3* | *44,4* | *44,9* | *47,9* | *47,8* | *47,8* |
| *- femminile* | *38,6* | *37,7* | *36,8* | *39,0* | *39,5* | *39,5* |
| *- maschile* | *54,8* | *51,8* | *53,8* | *57,3* | *56,9* | *56,9* |
| *tasso di disoccupazione* | *9,6* | *14,1* | *13,8* | *7,7* | *7,8* | *8,6* |
| *- femminile* | *11,2* | *16,2* | *17,8* | *9,9* | *9,2* | *9,9* |
| *- maschile* | *8,2* | *12,3* | *10,5* | *6,0* | *6,7* | *7,6* |

Ma soprattutto desta allarme l'impennata del dato della disoccupazione: era al 9,6% nell'aprile-giugno 2012, è salita al 14,2% nell'autunno 2012 ed è attestata su un valore corrispondente - il 14%- nell'aprile-giugno 2013, con una variazione annuale di ben 4,4 punti percentuali. La media della Toscana, nello stesso periodo, ha seguito anch'essa un andamento di crescita tendenziale, ma si è mantenuta su valori assai più bassi (dal 6,6% al 7,8% al 7,9%), pur con una variazione annuale di +1,3 punti percentuali.

La stagione primaverile ha, dunque, stimolato l'occupazione ma, anche per effetto della stagionalità che spinge una quota di non forza lavoro a rientrare o a entrare nel mercato con l'aspettativa di trovare più facilmente lavoro, è riuscita a comprimere solo in misura marginale la disoccupazione rispetto al picco del periodo invernale. **Rispetto a 12 mesi prima, il quadro è più nero: crescita della popolazione attiva (+2,6mila unità), a fronte però di una lieve riduzione degli occupati (-4,3mila unità) e soprattutto balzo in avanti dei disoccupati (+6,9mila unità).**

**I trend per genere e fasce di età**

La presenza delle donne nel mercato del lavoro conferma il trend positivo dei trimestri precedenti, continuando a crescere e raggiungendo un tasso di attività al 64,4%. Questo rafforzamento della componente femminile risponde agli obiettivi fissati a livello europeo, ma rispecchia anche la forza cogente della crisi, che spinge più donne a entrare per la prima volta o a rientrare o a restare nel mercato del lavoro per far fronte all'indebolimento dei bilanci famigliari, laddove cede anche l'occupazione maschile. Il segnale dell'intervento di questo particolare fattore incentivante l'attività femminile ci viene dagli altri dati dell'occupazione e della disoccupazione. La crisi colpisce pesantemente l'occupazione femminile: il tasso di occupazione scende di 0,5 punti rispetto all'autunno ma perde quasi 2 punti rispetto alla primavera 2012. E il dato della disoccupazione femminile è, anch'esso, pesante: arriva a toccare il 17,9% e aumenta rispetto all'autunno (quando era al 16,4%) ma soprattutto rispetto alla primavera dell'anno prima, quando era all'11,4%. Ciò a fronte del 9,6% della disoccupazione femminile in Toscana, in aumento di solo 1,6 punti rispetto alla primavera 2012.

Per gli uomini il recupero positivo legato alla stagionalità è stato più forte. La quota di forza lavoro maschile è cresciuta al 78,45 rispetto all'autunno superando anche - di 1,1 punti percentuali - il livello della primavera 2012. Ma, soprattutto, il tasso di occupazione è al 70,1% (+3 punti rispetto all'autunno, ma -0,8% rispetto ad aprile-giugno 2012).

Anche la disoccupazione maschile trae un beneficio apprezzabile dalla stagione primaverile: non recupera rispetto alla primavera 2012 quando era all'8,3% ma scende di due punti rispetto al valore del 12,4% dell'autunno e si ferma al 10,7%. Tuttavia il differenziale in negativo con la situazione toscana resta evidente: il tasso della disoccupazione nella provincia di Livorno supera di 4 punti la media regionale (che è al 6,6%, stabile sull'autunno 2012 e in aumento di 1,1 punti percentuali rispetto alla primavera 2012).

**Questi dati rivelano quanto il territorio livornese risenta dei morsi della crisi anche nella fascia occupazionale tipicamente più robusta, rappresentata dal lavoro maschile.**

Anche per l'occupazione giovanile la stagione primaverile mostra il segno positivo della stagionalità: è al 15,5% per la fascia di età 15-24 anni e al 64,9% per la fascia 25-34 anni. Nel confronto con l'autunno 2012 è stato recuperato 1 punto e mezzo per la fascia dei giovanissimi e circa 3 punti per quella dei giovani. Rispetto alla primavera 2012 la perdita di occupazione è di 1,6 punti per i più giovani e di ben 5 punti per i 25-34enni.

Per i giovanissimi viene in parte mitigata anche la diffusione della disoccupazione che si contrae dal 59% al 53,4% attuale, recuperando il 5,6%. Per i 25-34enni, invece, non si rileva un effetto benefico della stagionalità e la disoccupazione si attesta al 23,7% (+0,8% rispetto all'autunno 2012, ma al livello critico del +7,8% rispetto a 12 mesi prima).

I giovanissimi si confermano come componente debole del mercato del lavoro (1 su 3 è sul mercato ma solo l5 su 100 lavorano e 53 su 100 sono disoccupati), ma dal punto di vista tendenziale mantengono le loro posizioni meglio dei giovani, che, invece, in tendenza, peggiorano nettamente sia per il livello di occupazione (dal 69,9% della primavera 2012 al 64,9% della primavera 2013) sia soprattutto per il livello di disoccupazione (dal 15,9% della primavera 2012 al 23,7% della primavera 2013).

Il confronto con il dato regionale conferma, infine, il fortissimo differenziale sia nel livello di occupazione che, in particolare, in quello di disoccupazione a sfavore dei giovani livornesi. I giovani livornesi sono maggiormente presenti sul mercato del lavoro ma il tasso di occupazione è più basso di 6-7 punti rispetto alla Toscana e quello di disoccupazione è addirittura al doppio di quello regionale.

## Il mercato del lavoro nella primavera 2013: i dati di dettaglio

I numeri di dettaglio che descrivono il mercato del lavoro della provincia di Livorno nelle sue diverse componenti sono i seguenti:

- ✓ *Occupazione*: gli occupati in età fra i 15 e i 64 anni sono 132.298 (135.530, se si aggiungono anche gli ultra 64enni) per un tasso di occupazione del 61,3%;
- ✓ *Disoccupazione*: 21.529 persone fra i 15 e 64 anni in cerca di lavoro per un tasso di disoccupazione pari al 14,0%;
- ✓ *Forza lavoro*: la popolazione attiva in età 15-64 anni conta 153.827 unità (157.208 aggiungendo le persone di 65 anni ed oltre) per un tasso di attività 15-64 pari al 71,3%;
- ✓ *Popolazione inattiva*: le persone in età 15-64 anni, che rimangono fuori dal mercato del lavoro, ammontano a 61.870 (144.919 sommando gli ultra 64enni), per un tasso di inattività (complemento a 100 del tasso di attività) del 28,7%.

*Differenze di genere*. Il tasso di occupazione 15-64 anni è pari a 70,1% per gli uomini (74,5mila unità) ed a 52,9% per le donne (57,8mila unità), con un *gap* di 17,2 punti percentuali, in crescita rispetto all'autunno 2012.

Il differenziale nel tasso di disoccupazione consiste in una distanza di 7 punti tra il 10,7% per gli uomini 15-64 (8,9mila unità) e il 17,9% per le donne (12,6mila unità) della stessa fascia di età. Anche qui la primavera, con l'incremento delle opportunità di lavoro, porta un allargamento del gap occupazionale tra uomini e donne.

Il differenziale complessivo del tasso di attività, infine, è di 14,0 punti percentuali che intercorrono tra il tasso di attività maschile al 78,4% e quello femminile al 64,4%. Della crescita stagionale della partecipazione al mercato del lavoro beneficiano sia uomini che donne, ma gli uomini in misura maggiore. **Questi differenziali di genere, seppure accentuati, non sono una prerogativa del mercato del lavoro di Livorno ma restano nel range di quelli regionali e nazionali**.

*I giovani nel mercato del lavoro*. Pur mantenendosi la particolare criticità dell'occupazione giovanile, la stagione primaverile fa registrare dei segni di miglioramento anche in questa fascia di età. Si consideri che **8 giovani su 10 in età 25-34 sono attivi sul mercato del lavoro e 3 su 10 lo sono nella fascia di età 15-24 anni; per i giovanissimi, tuttavia, la domanda locale è in grado di assorbire meno della metà dell'offerta.**

Nel secondo trimestre 2013 il tasso di disoccupazione per la classe di età 15-24 viene riassorbito al 53,4%. La disoccupazione è al 23,7% nella fascia di età successiva 25-34, in leggero aumento rispetto all'autunno. Si tratta, è bene ricordare, della percentuale di giovani in cerca di occupazione sul totale di chi è già entrato nel mondo del lavoro che è dunque al netto di chi ancora studia o è inattivo per altro motivo. In termini assoluti i minori di 25 anni in cerca di lavoro ammontano a 5mila unità su un totale di poco più di 9,4mila attivi. Tra i 25-34enni i disoccupati sono 7,4mila su 31mila attivi.

*Il confronto con i dati nazionali*. **Il mercato del lavoro locale registra una frizione sul fronte della disoccupazione, che è maggiore rispetto sia alla situazione nazionale sia a quella regionale. Il livello di occupazione è superiore a quello nazionale ma non a quello regionale. La quota di forze lavoro sul totale della popolazione, infine, risulta più elevata sia rispetto al dato regionale che a quello nazionale**[2]

[2] Questo è quanto emerge dalla comparazione con i dati nazionali e regionali della rilevazione Istat sulle Forze di lavoro 2012, ai cui principi metodologici si ispira l'Indagine della Provincia di Livorno, con l'avvertenza che, trattandosi di indagini diverse, i confronti hanno valore comunque indicativo.

In Italia nel secondo trimestre 2013 il tasso di disoccupazione 15-64 anni si attesta sul 12,2% contro il 14% della provincia. In un quadro complessivo di crescita della disoccupazione a livello nazionale, Livorno sembra soffrire maggiormente, soprattutto a causa delle maggiori difficoltà delle donne. La disoccupazione maschile a livello provinciale risulta, infatti, con solo un punto in più, allineata con quella nazionale, mentre la componente femminile appare più penalizzata: il divario tra il tasso di disoccupazione nazionale e quello provinciale è di 5 punti percentuali a sfavore della provincia. Tuttavia ciò indica anche una maggior propensione delle donne livornesi a stare sul mercato del lavoro, anche in presenza di difficoltà più evidenti a trovare impiego.

Nello stesso secondo trimestre 2013 la Toscana ha registrato un tasso di disoccupazione pari al 7,9%, (6,6% gli uomini; 9,6% le donne). Il tasso di disoccupazione regionale rimane costantemente al di sotto sia della media nazionale sia di quella provinciale.

Ancora più eclatante è il divario per l'occupazione giovanile: il differenziale tra il dato della provincia e quello nazionale per la fascia di età 15-24 anni è assai forte (53,4% contro il 37,3% dell'Italia). In sostanza, se tra i giovani italiani con meno di 24 anni che stanno sul mercato del lavoro, uno su tre è in cerca di lavoro, tra i giovani livornesi uno su due non ha lavoro.

Anche per i giovani tra i 25 e i 34 anni il differenziale tra Provincia di Livorno e media italiana si ripropone, ma in forma attenuata: 23,7% contro il 17,8% nazionale.

In sintesi, con riferimento alla classe di età 15-64 anni l'Istat segnala nel secondo trimestre 2013:

- ✓ un tasso di occupazione pari al 55,7% in Italia, dunque inferiore al corrispondente valore provinciale del 61,3% e al 64% in Toscana, che è invece superiore ad entrambi;
- ✓ un tasso di disoccupazione in Italia al 12,2%, inferiore al dato di Livorno (14%), e un tasso toscano più basso (7,9%);
- ✓ un tasso di attività in Italia del 63,4%, ancora sensibilmente inferiore a quello della provincia (71,3%), che supera lievemente anche quello regionale (70%).

*Il confronto tra le tre indagini sulle Forze di lavoro nella Provincia di Livorno*. Il confronto tra i risultati delle tre indagini realizzate sul territorio provinciale - rispettivamente nel 2° trimestre 2012, nel 4° trimestre 2012 e nel 2° trimestre 2013 – mostra un trend di ampliamento costante della popolazione attiva (+1,6mila unità tra la prima e la seconda indagine e +1,1mila unità tra la seconda e la terza). Questo allargamento della numerosità della Forza Lavoro è fortemente correlato all'avanzare della crisi, che spinge sul mercato persone in cerca di lavoro ma contemporaneamente riduce il numero di coloro che lavorano. Gli occupati sono diminuiti, infatti, di 5,5mila unità tra il secondo e il quarto trimestre 2012 e il recupero della stagione primaverile 2013 è rimasto fermo a +1,2mila unità. Le persone in cerca di lavoro sono cresciute da 14,5mila a 21,7mila unità (con un incremento di +7,2mila) e sono rimate praticamente stabili a 21,5mila unità nella primavera 2013 (-0,2mila unità)

In sintesi si evidenziano:

- ✓ la crescita della popolazione attiva che sale, nei tre momenti osservati, da 151,2mila persone a 152,8mila a 153,8mila; in modo complementare calano gli inattivi da 66,7mila a 65mila persone, fino a toccare nel 2013 la quota 61,9 mila. Ciò determina una leggera crescita del tasso di attività che passa dal 69,4% al 70,1% al 71,3%. Questo andamento sintetizza due trend diversi tra uomini e donne: il tasso di attività maschile è sceso dal 77,3% al 76,6% ma è risalito, superando il risultato del secondo trimestre 2012, al 78,4% attuale; la quota di donne sul mercato del lavoro è risultata, invece, sempre in crescita (dal 61,7% al 63,8% al 64,4%);
- ✓ l'andamento a U, ma con un recupero annuale solo parziale, del tasso di occupazione, che scende di 2,6 punti percentuali, dal 62,7% al 60,1% tra la primavera del 2012 e l'autunno del

2012 e risale ma solo fino al 61,3% nella primavera 2013; perde quasi due punti l'occupazione femminile (dal 54,7% al 53,4% al 52,9%) mentre si contrae di 3,8 punti – ma poi recupera quasi completamente nel 2013 - la quota di uomini occupati (dal 70,9% al 67,1% al 70,1%);

- ✓ l'incremento del tasso di disoccupazione dal 9,6% al 14,2%, che rimane stabile al 14% nell'ultima rilevazione; l'incremento della disoccupazione femminile risulta costante e crescente, dall'11,4% al 16,4% al 17,9%, mentre per gli uomini passa dall'8,3% al 12,4% per ridiscendere al 10,7%, comunque sopra i valori dello stesso periodo 2012.
- ✓ L'aggravarsi delle difficoltà occupazionali per i giovanissimi tra i 15-24 anni, che si attenuano ma restano rilevanti per i 25-34enni.

## La Forza Lavoro e le sue componenti

### Forza lavoro, forza lavoro potenziale e inattivi

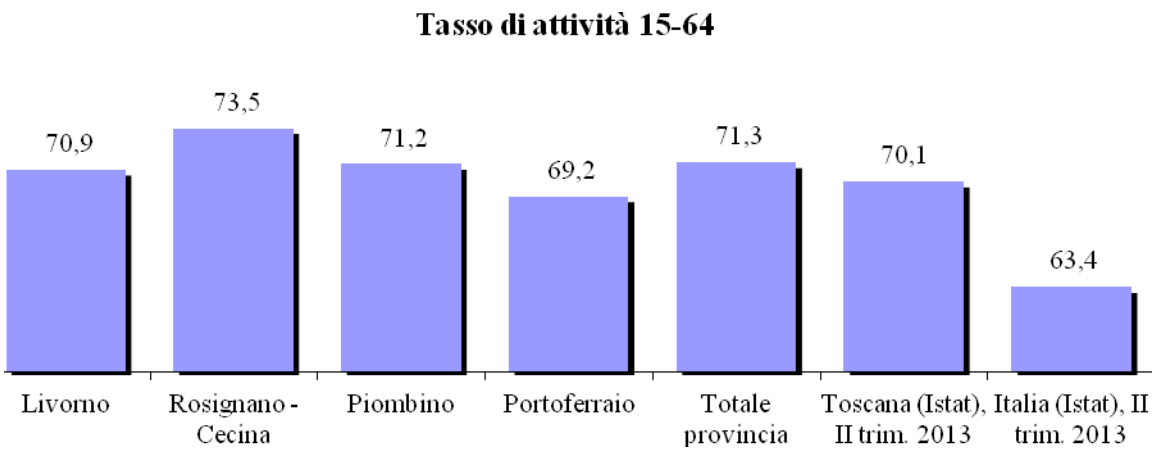
La forza lavoro nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, formata dagli occupati e dai disoccupati in cerca di lavoro, comprende nella provincia di Livorno 153,8mila persone. Il dato sale fino a quota 157,2mila, se si considera anche la popolazione con più di 65 anni. Nella popolazione maschile 15-64 anni la componente degli attivi sul mercato del lavoro è 83,4mila; tra le donne le attive sono 70,4mila.

La composizione per età della forza lavoro è determinata, per la componente giovanile, dalla quota di 9,4mila 15-24enni e di 31mila 25-34enni; la fascia di età più consistente è quella centrale, dei 35-44enni (48,9mila), cui segue quella dei 45-54enni (43,3mila). L'ultima fascia di età, tra i 55 e i 64 anni, si attesta sulle 21,1mila unità.

La popolazione inattiva in età 15-64 anni consiste di 61,9mila persone, di cui 23mila uomini e 39mila donne. Il numero degli inattivi è di 18,7mila tra i 15-24enni, scende a 5,4mila tra i 25-34enni e a 4,9mila tra i 35-44enni per risalire poi a 24mila tra i 55-64enni.

Significativa è anche la quota di inattivi che cercano lavoro: sono 7,9mila, in crescita rispetto all'autunno 2012, quando erano 6,8mila. Sommando costoro agli attivi, la forza lavoro potenziale presente nella provincia sale rispetto a quella effettiva, passando a 161,7mila.

Il tasso di attività 15-64 anni a livello provinciale è pari al 71,3%. Questo valore supera il dato medio della Toscana (70,1%) e stacca nettamente quello dell'Italia (63,4%). All'interno della provincia il tasso di attività supera la media provinciale nell'area di Rosignano-Cecina (73,5%), Piombino è sulla media (71,2%); Livorno (70,9%) e soprattutto Portoferraio (69,2%) restano inferiori al dato provinciale complessivo.



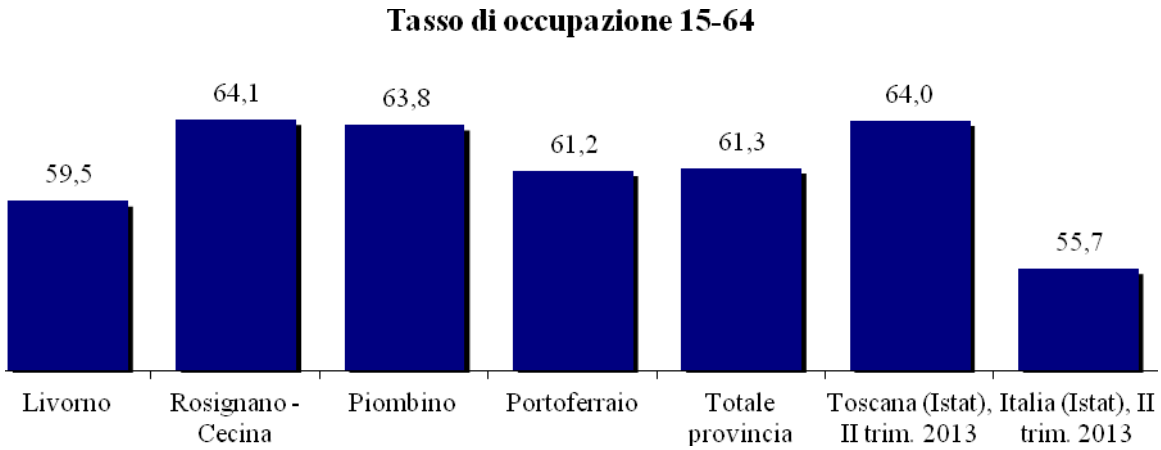

Per gli uomini il tasso di attività si attesta al 78,4% in aumento rispetto al 76,6%, livello rilevato nell'indagine precedente, ma sotto il dato del secondo trimestre 2012 (77,3%). Per le donne la crescita segna un punto in più, che va a sommarsi ai 2 punti dell'indagine precedente (passando dal 61,7% al 63,8% all'attuale 64,4%). Il differenziale di genere risulta identico a quello toscano e più basso rispetto all'analogo dato nazionale.

La partecipazione al mercato del lavoro è massima fra i 35-44enni (90,8%, un punto in meno rispetto al precedente 91,8%). Tra i 15-24enni uno su tre (33,3%, dato stazionario) è occupato o cerca lavoro. Tra i 25-34enni la quota di attivi è il massimo registrato nelle tre indagini : è all'85,1% (contro il precedente 80,2%, in calo a fronte dell'83,1% del secondo trimestre 2012). Il tasso di attività giovanile risulta comunque superiore sia a quello regionale che a quello nazionale.

Dopo il picco dei 35-44enni, tra i 45-54enni il tasso è all'83,2%, in recupero rispetto al precedente 80,4%; passa, infine. al 46,8% - stazionario - tra i 55-64enni.

## Occupati

Gli occupati in età 15-64 anni sono 132,3mila (erano 131mila nel quarto trimestre 2012 e 136,6mila nel secondo trimestre). Il loro numero sale a 135,5mila, se la fascia di età considerata viene estesa anche agli ultrasessantacinquenni. Il tasso di occupazione 15-64 è pari al 61,3%, un punto in più rispetto al precedente 60,1%, che a sua volta era sotto di 2 punti nel confronto con il precedente 62,7%. La situazione della provincia si conferma più solida se confrontata con quella nazionale ma sotto alla media regionale.



Rosignano-Cecina e Piombino hanno i tassi di occupazione più alti (rispettivamente 64,1% e 63,8%). Portoferraio è al 61,2%. Fanalino di coda risulta Livorno con il 59,5% (-2,3). La stagione comunque aiuta Rosignano-Cecina (di fatto stazionaria con il –0,3) e soprattutto Portoferraio (+10). Piombino non registra variazioni rispetto al dato dell'autunno 2012.

Gli uomini occupati in età 15-64 ammontano a 74,5mila, in rialzo rispetto ai 72,3mila dell'autunno 2012 ma ancora sotto i 76,4mila della primavera 2012. Le donne sono 57,8mila in calo costante (58,8mila nell'autunno 2012 e 60mila un anno prima). Tra gli uomini il tasso risale al 70,1% dopo essere sceso, nelle indagini precedenti, dal 70,9% al 67,1%; mentre per le donne tocca il minimo del 52,9% (54,7% nella primavera 2012 e 53,4% nell'autunno 2012). Il differenziale tra il tasso di occupazione maschile e femminile balza a 17,2 punti percentuali in meno per le donne, il dato più alto dopo il recupero dell'autunno 2012 (-13,7 punti percentuali) sul secondo trimestre 2012 (-16,2 punti percentuali). Sia per le donne che per gli uomini il tasso di occupazione risulta superiore alla media nazionale ma inferiore a quella regionale.

Nella fascia di età tra i 35 e i 44 anni, che registra come sempre il valore massimo, il tasso di occupazione è all'80,5%, in discesa sia rispetto all'84,8% del secondo trimestre 2012 sia rispetto all'81,3 del quarto trimestre 2012. Nella fascia di età successiva (45-54 anni) risale al 78,5% (contro il 75,4% dell'autunno e il 76,6% di un anno prima. Tra i 55-64enni, il valore attuale è al 44% (44,7% il valore dell'autunno 2012, in crescita rispetto al precedente 42,5%. Tra i più giovani il tasso di occupazione si posiziona al 64,9%, recuperando punti rispetto al precedente 61,8% ma non rispetto al 69,9% di un anno prima per i 25-34enni; lo stesso trend si registra per i 15-24enni al 15,5%, dopo il 13,9% e il più lontano 17,1% dell'anno prima. Possiamo, dunque, dire che il calo dell'occupazione colpisce soprattutto proprio la fascia di età centrale dell'occupazione, tra i 35 e i 44 anni, e il recupero occupazionale che si osserva per le altre fasce fa guadagnare qualcosa nei confronti dell'autunno, ma non basta a compensare l'indebolimento dell'occupazione su scala annuale.

## In cerca di lavoro

Le persone in cerca di lavoro sono 21,5mila, stabili rispetto all'autunno (21,7mila) e in netto aumento rispetto alle 14,5mila di un anno prima. Gli uomini in cerca di lavoro sono scesi ad 8,9mila dai 10,2mila dell'autunno, ma sono in numero maggiore ai 6,9mila della primavera 2012. Le donne sono aumentate ancora: sono passate ad 12,6mila dalle 11,5mila dell'autunno (erano 7,7mila un anno prima).

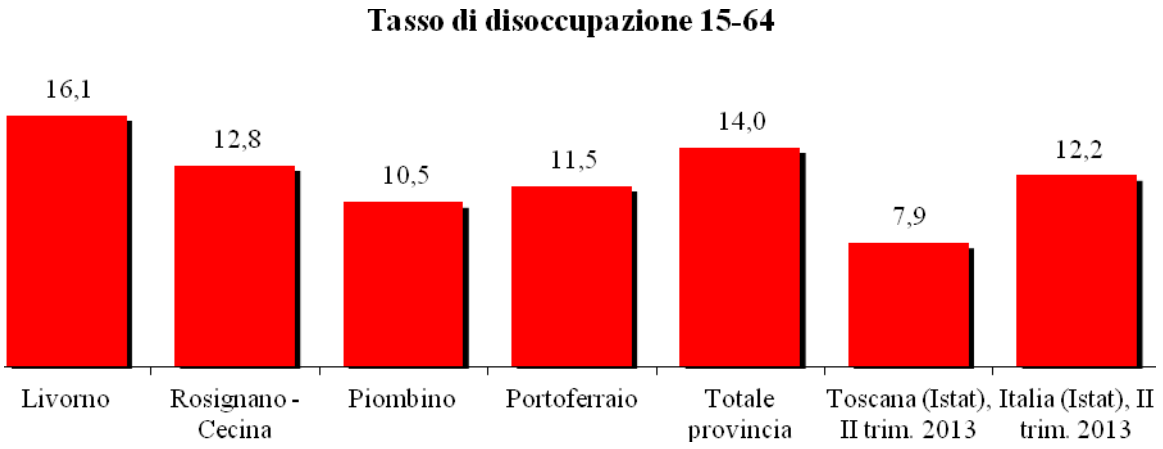
Tra i 15-24enni sono 5mila quelli in cerca di lavoro: erano 5,6mila nel quarto trimestre 2012 e 4,5mila nel secondo trimestre 2012. Il numero dei disoccupati sale a 7,4mila dai 7mila dell'autunno (5mila nella primavera 2012) tra i 25-34 anni. Ridiscende a 5,5mila tra i 35-44enni (5,8mila nell'autunno) e si riduce a 2,3mila nella fascia di età 45-54 (erano 2,6mila nell'autunno).

Da affiancare a questo dato è quello, più contenuto ma importante per completare il quadro delle criticità sul mercato del lavoro, costituito dai 7,9mila che pur dichiarandosi inattivi sono in cerca di lavoro; sono soprattutto donne (5,6mila contro 2,3mila uomini) e giovanissimi under 24 anni (3,1mila persone).

Il tasso di disoccupazione, ovvero il rapporto percentuale tra le persone disoccupate e il totale delle Forze lavoro (occupati più disoccupati) è al 14,3% (+0,1 sul quarto trimestre 2012). Nel secondo trimestre 2012 era al 9,6%. Il posizionamento della provincia per quanto riguarda la disoccupazione non cambia e si attesta sopra sia alla media regionale che a quella nazionale.

Livorno si proietta oltre la media raggiungendo il 16,1% (era passato nelle due indagini precedenti dal 10,3% al 15,1%) e registra un peggioramento anche rispetto all'autunno. Segue Rosignano-Cecina dove il tasso, passato dall'8,8% al 14,3%, arriva nella nuova stagione al 12,8%, riassorbendo

in parte l'incremento dell'autunno. Portoferraio, come Rosignano-Cecina, ammortizza l'aumento subito passando dal 10,6% del secondo trimestre 2012 al 17,4% dell'autunno ad un attuale 11,5%: il dato più basso si registra a Piombino con un tasso del 10,5%, peraltro in crescita dall'8% di un anno prima e dal 9,9% dell'autunno.




Per quanto concerne le differenze di genere, il tasso di disoccupazione maschile è al 10,7% (12,4% nell'autunno, 8,3% nella primavera 2012), quello femminile al 17,9% (16,4% nell'autunno e 11,4% nella primavera 2012). Il differenziale di genere è aumentato, da 3,1 punti percentuali a 4 fino agli attuali 7,2 a sfavore delle donne.

Lo squilibrio per età che rispecchia le maggiori difficoltà dei giovani in uno scenario di crisi di lungo periodo questa volta, pur lasciando inalterate le proporzioni della disoccupazione - che colpisce soprattutto i giovanissimi – lima ulteriormente la condizione non rosea dei 25-34enni. Il tasso di disoccupazione nella classe di età 15-24 scende al 53,9% dal 59% (dove era balzato a partire dal 48,8% della primavera 2012). Nella fascia di età 25-34 la situazione peggiora e il trend ha il segno "meno" anche rispetto all'autunno: il tasso è al 23,7%, contro il precedente 22,9% (dal 15,9% di un anno prima).

I 35-44enni, dopo l'incremento cospicuo dal 3,7% all'11,5%, sono stabili all'11,4%. Nelle fasce di età più alte il tasso si attesta al 5,3% (contro il precedente 6,2%) per i 45-54enni e al 6,1% (contro il precedente 4%) per i 55-64enni.

La disoccupazione "morde" maggiormente laddove il titolo di studio è più basso: passa infatti dal 22,9% tra coloro che hanno la licenza elementare a valori tra il 14 e il 15% tra i diplomati di scuola media all'8,3% dei laureati.

I disoccupati in cerca di una nuova occupazione sono passati da 8,8mila nel secondo trimestre 2012 a 15,2mila nell'autunno agli attuali 14,6mila; in questa diminuzione, pur tenendo conto del margine di errore insito nella stima, si potrebbero leggere anche i segni di un fenomeno di scoraggiamento che può spingere fuori dal mercato le fasce di lavoratori che incontrano maggiori difficoltà nel trovare un nuovo lavoro. Quasi la metà (6,1mila) hanno tra i 25 e i 34 anni. La composizione per genere è sbilanciata da un maggior numero di donne soprattutto tra coloro che cercano un nuovo lavoro: sono 9mila donne a fronte di 5,7mila uomini. La crisi riduce in primo luogo l'occupazione femminile. Le persone in cerca del primo lavoro sono passati da 5,7mila a 6,6mila a 6,9mila. La composizione per genere è equilibrata. Le persone con meno di 25 anni sono 3,6mila.

Tra gli occupati circa 8,8mila sono in cerca di un nuovo lavoro (erano 7mila nell'indagine precedente). Questa quota è composta per la quasi totalità da persone che svolgono lavori a termine o atipici. La ricerca di un lavoro per gli occupati è correlata alla precarietà di quello svolto

attualmente e le categorie più esposte alla precarietà - ovvero le donne, ma anche la fascia di età 25-34anni - sono quelle che, anche nel momento in cui sono occupate, non smettono di cercare.

Se guardiamo infine alla durata della disoccupazione, constatiamo che questa è piuttosto elevata: in media il periodo dichiarato è di circa un anno. L'attesa si fa più lunga per le donne e per i 35-44enni.

## Le caratteristiche degli occupati

Il 56,8% degli occupati lavora nei servizi (-1,1% rispetto all'indagine precedente). L'industria al pari del commercio raccoglie una quota intorno al 20%; la percentuale attuale nel caso dell'industria è in calo di un paio di punti percentuali rispetto al quarto trimestre 2012, mentre per il commercio riflette una crescita di circa tre punti. Stabile la quota di occupati in agricoltura all'1,9%.

In valori assoluti, nella fascia di età 15 anni e oltre, gli occupati nell'industria, nell'arco dei 18 mesi monitorati dalle tre indagini, sono costantemente diminuiti passando da 29,2mila a 28,3mila a 27,9mila unità; anche nei servizi il trend è stato analogo: da 79,7mila a 77,6mila a 77mila unità. Il commercio ha seguito invece un andamento diverso, che in parte probabilmente riflette la stagionalità, non presente nel settore manifatturiero e solo in parte nei servizi: da 28,3mila a 25,5mila a 27,8mila unità.

La distribuzione dell'occupazione per genere e per settore non varia in modo significativo nel breve periodo. Si conferma che l'occupazione femminile è maggiormente concentrata nei servizi: la quota di occupate nei servizi è al 67%, quella delle occupate nel commercio al 23,8% (in aumento dal precedente 19,7%), nell'industria al 7,4%. Tra gli uomini la quota di occupati nell'industria è stabile al 31,3%, di circa 20 punti sotto l'occupazione nei servizi (50%) ma circa il doppio rispetto all'occupazione nel commercio (17,8%, con un +1,7%). La composizione di genere all'interno dei singoli settori è bilanciata nel settore dei servizi e del commercio, in cui il rapporto donne/ uomini è di 1 a 1. Il settore primario e ancor più quello secondario vedono, invece, una prevalenza netta degli uomini: su 10 occupati in agricoltura 7 sono uomini e 3 donne e nell'industria il rapporto diventa di 8 a 2.

I servizi assorbono circa la metà degli occupati giovanissimi e giovani; la quota sale ulteriormente nelle fasce di età successive fino ad un massimo di 63,7% nella fascia di età 55-64. l'occupazione nel commercio invece risulta più presente nelle fasce di età fino a 34 anni (tra il 26% e il 27%). L'occupazione nell'industria è appannaggio delle fasce di età più basse, per ragioni legate alle caratteristiche e alle condizioni delle prestazioni lavorative richieste tipicamente in questo settore: tra i 25-44enni la percentuale di occupati nell'industria è al 22%; successivamente cala, ma non troppo, arrivando al 19,5% tra i 55-64enni.

Tra gli occupati 7 su 10 hanno un lavoro come dipendenti. I lavoratori con contratti atipici[3] sono l'8,1%. Gli occupati con posizioni di lavoro autonomo ammontano, infine, al 24%. Dichiara di avere la partita IVA il 20,4%.

Nel corso delle tre indagini i numeri dei lavoratori dipendenti nella fascia di età dei 15 anni e oltre, in termini assoluti, sono andati calando dai 99,7mila del secondo trimestre 2012 ai 92,3mila del quarto trimestre agli 90,6mila della primavera 2013. I parasubordinati hanno seguito un andamento

[3] Nella categoria sono stati considerati i lavoratori con i seguenti tipi di contratti: collaborazione coordinata continuativa o a progetto, lavoro occasionale di tipo accessorio, prestazione d'opera occasionale, associazione in partecipazione, lavoro a chiamata o intermittente,coadiuvante/socio di cooperativa (esclusi i contratti di lavoro dipendenti), lavoro con accordo verbale, lavoro senza contratto.

ad U della numerosità, da 10,6mila a 9mila nell'autunno 2012 (il cosiddetto "effetto della legge Fornero"), per tornare di nuovo agli 11mila attuali. Il trend degli autonomi è stato, invece, progressivamente crescente, da 29,4mila a 32,6mila a 34mila. L'aumento dei lavoratori autonomi, quindi, di circa 4mila unità dalla prima alla terza indagine, ha arginato solo parzialmente la riduzione complessiva della forza lavoro e la perdita di posti di lavoro nelle posizioni di dipendenti o di parasubordinati. Quello che sembra cambiare è, per così dire, il volto della precarietà, che assume nuove forme. Tuttavia va anche segnalato che nella "fioritura" del lavoro autonomo - per esempio nell'apertura di piccole attività commerciali – svogono un ruolo anche le misure agevolanti l'imprenditoria giovanile.

Tra gli uomini è più presente la componente dei lavoratori autonomi, a scapito delle altre due, mentre tra le donne è maggiore l'incidenza sia della categoria delle dipendenti sia di coloro che hanno contratti di tipo parasubordinato, queste ultime con un'incidenza ulteriormente in crescita rispetto a quella che si riscontra tra gli uomini (13,2% contro il 4,1%). Tra gli uomini il 25,4% dispone di partita IVA, tra le donne il 14%.

Il gruppo degli under 24 è diviso a metà tra dipendenti da una parte e parasubordinati e lavoratori autonomi dall'altra. Dai 25 anni in su la quota di dipendenti è stabile tra il 60-70% e il peso delle altre componenti di riflesso risulta più ridotto. Le partite IVA sono presenti in modo abbastanza omogeneo: anche tra gli under 25 sono il 18,8% e il valore massimo tra i 45-54enni è al 22,8%. La forte incidenza delle partite IVA anche tra i giovanissimi fa pensare ad un nuovo profilo dei liberi professionisti, che perdono i tratti tradizionali e costituiscono una nuova forma di lavoro atipico, in una fase di riduzione del lavoro dipendente e di stabilità dei contratti parasubordinati.

Se consideriamo il titolo di studio, le collaborazioni e il lavoro autonomo diminuiscono man mano che il livello di istruzione cresce: sono presenti soprattutto tra coloro che hanno un bagaglio culturale debole, mentre coloro che dispongono di risorse educative forti sono più spesso lavoratori dipendenti.

Su 10 occupati – dipendenti o parasubordinati, in età 15-64 anni - 2 hanno un lavoro a termine. Questa condizione è maggiormente frequente tra le donne – 1 donna su 4 ha questa forma di contratto -, ma soprattutto, come si è già notato in precedenza a proposito della precarietà lavorativa è una condizione caratteristica dell'occupazione giovanile - quasi il 60% tra gli under25 - e dei lavoratori con poche o elevate risorse educative.

Nelle tre indagini il numero dei lavoratori dipendenti a tempo determinato nella fascia di età oltre 15 anni si è notevolmente assottigliato, passando da 17,6mila a 10,2mila, sostanzialmente inalterati nella terza indagine che ha registrato la presenza di 10,7mila lavoratori dipendenti con questo tipo di contratto. In ripiegamento anche il numero dei lavoratori a tempo indeterminato: erano 82,1mila nella prima indagine, sono scesi a 81,8mila nella seconda e nella terza sono diminuiti ulteriormente a 79,2mila.

Nella seconda e nella terza indagine sono stati rilevati anche i lavoratori dipendenti assunti con i cosiddetti "contratti di solidarietà". Nell'autunno 2012 sono stati stimati in circa 350, passati attualmente a poco meno di 600.

Il lavoro *part time* interessa 2 lavoratori su 10, quota che sale a 4 su 10 tra le donne. La percentuale del *part time* è massima tra i 15-24enni (quasi il 60%), si dimezza nella fascia di età successiva e decresce progressivamente al salire dell'età.

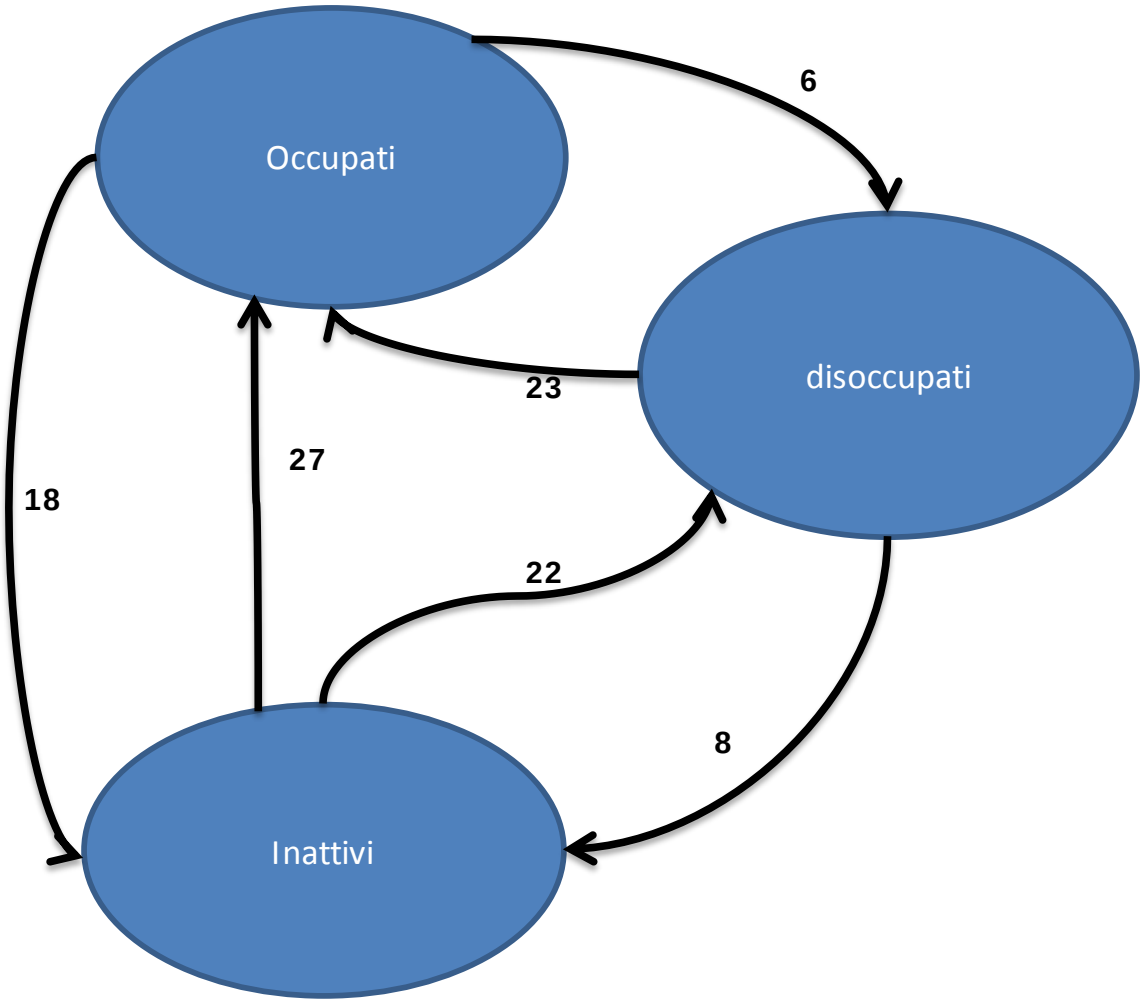
L'indagine fornisce anche una stima di coloro che negli ultimi due anni hanno avuto un periodo di CIG: sono il 2,4% (5,1mila persone), soprattutto uomini e 35-44enni.

## Le transizioni occupazionali. L'analisi di panel

Nel tempo le posizioni lavorative delle persone si modificano e seguendo questi mutamenti di condizione è possibile comprendere non solo quanti sono occupati, disoccupati e inattivi in un dato momento temporale, ma anche come le carriere lavorative evolvano nel tempo. Questo tipo di analisi è possibile anche nel nostro caso, in quanto ll disegno campionario dell'indagine realizzata sulla provincia di Livorno prevede la rotazione di una quota di intervistati tra una tornata e la successiva. Questo consente di effettuare per la parte del campione, per la quale l'intervista viene ripetuta, un'analisi longitudinale dei mutamenti e dei conseguenti percorsi lavorativi. In sintesi, abbiamo provato a ricostruire per gli individui intervistati sia nella seconda che nella terza indagine la "storia occupazionale" intercorsa nell'arco dei sei mesi che separano le due interviste, seguendo il modello adottato già per il confronto tra la prima e la seconda indagine.

In particolare abbiamo identificato i flussi, ovvero i passaggi seguiti dai singoli individui tra le diverse condizioni, che sono sintetizzati nel diagramma di flusso sottostante.

*Transizioni occupazionali degli individui tra il 4° trimestre 2012 e il 2° trimestre 2013. Valori assoluti*




consideriamo gli aggregati distinti, rispettivamente di coloro che nell'autunno 2012 erano occupati, disoccupati o inattivi. A distanza di sei mesi, nell'indagine della primavera 2012, si registrano dei cambiamenti di condizione, che portano allo spostamento di alcuni degli intervistati da un aggregato all'altro.

Vediamo in primo luogo i passaggi di condizione vissuti da coloro che si risultavano occupati: in valori assoluti, 18 occupati al momento dell'indagine del 4° trimestre 2012 sono passati alla condizione di inattivi nel 2° trimestre 2013 e 6 sono invece attuamente disoccupati.
Tra gli inattivi del 4° trimestre 2012, 27 risultano occupati e 22 disoccupati.
Dei disoccupati, infine, 8 sono passati alla condizione di inattivi e 23 hanno trovato lavoro.
L'insieme delle transizioni lavorative dal quarto trimestre 2012 al secondo trimestre 2013, rispetto all'analisi svolta nel Rapporto sulla seconda indagine, osservando le transizioni 2°-4° trimestre 2012, ci mostra una situazione in cui la maggior parte delle persone tende a restare nella condizione di sei mesi prima. Ma va detto anche che da questa terza indagine risulta che la stabilità delle condizioni si è rafforzata per gli occupati: chi era occupato lo è anche sei mesi dopo. Tra i disoccupati, invece, la mobilità appare incrementata sia verso l'occupazione sia verso l'inattività. Gli inattivi rivelano, rispetto alle transizioni rilevate tra la prima e la seconda indagine, un comportamento di maggiore mobilità simile a quello dei disoccupati.
In termini percentuali ciò significa che il 97% degli occupati mantiene questo stato a distanza di sei mesi (era il 93% tra la prima e la seconda indagine), lo 0,7% risulta senza lavoro (era il 3,2%)e il 2,2% è uscito dal mercato (era il 3,7%).
Tra i disoccupati la persistenza dellla condizione di disoccupazione coinvolge il 72,1 (contro il precedente 84%) degli intervistati. Il 20,7% ha invece trovato lavoro (era il 13,6%), mentre solo il 7,2% si è ritirato dal mercato (era il 2,5%).
*Tabella di incrocio tra la condizione occupazionale nella seconda e nella terza indagine.*

| | ***condizione II trim.13*** | | | |
|---|---|---|---|---|
| ***condizione IV trim.12*** | occupato | disoccupato | inattivi | Totale |
| occupato | 782 | 6 | 18 | 806 |
| disoccupato | 23 | 80 | 8 | 111 |
| inattivi | 27 | 22 | 1.053 | 1.102 |
| Totale complessivo | 832 | 108 | 1.079 | 2.019 |
| **%** | occupato | disoccupato | inattivi | Totale |
| occupato | 97,0 | 0,7 | 2,2 | 100,0 |
| disoccupato | 20,7 | 72,1 | 7,2 | 100,0 |
| inattivi | 2,5 | 2,0 | 95,6 | 100,0 |
| Totale complessivo | 41,2 | 5,3 | 53,4 | 100,0 |

Gli inattivi restano tali nel 95,6% dei casi (contro il precedente 97,8%). Solo una piccola quota è rientrata nel mercato del lavoro dopo sei mesi: il 2,5% risulta occupato (era l'1,2%) e il 2% disoccupato (era l'1%).

In particolare nel caso dei disoccupati il maggior numero di transizioni verso l'occupazione o l'inattività, riscontrate attualmente rispetto a quelle registrate fra i due trimestri 2012, si ricollega anche agli effetti della lunga durata dello stato della disoccupazione, ricordata in precedenza: chi non riesce a trovare lavoro, sempre più spesso esce dal mercato del lavoro e diventa inattivo.

Nello stesso tempo aumentano le probabilità che gli inattivi rientrino nel mercato spinti dalla necessità, come dimostrano le quote, ridotte ma in crescita, di inattivi che sono diventati occupati o disoccupati.

## I giovani nel mercato del lavoro locale

Nella terza indagine è stato realizzato anche un approfondimento tematico sulla condizione giovanile; oltre alle domande comuni a tutti gli intervistati, alcune domande sono state rivolte esclusivamente alle persone con meno di 35 anni. Prima di illustrare i risultati di questa parte dell'indagine, si richiamano alcuni degli elementi caratterizzanti la presenza giovanile nel mercato del lavoro provinciale. Si rimanda inoltre anche ai riferimenti al rapporto tra giovani e lavoro, sparsi nelle altre parti del rapporto,in chiave comparativa con le altre fasce di età.

Il 43% dei giovani della provincia di Livorno in età compresa tra i 15 e i 34 anni risulta occupato e il 19,2% è in cerca di lavoro. Un giovane su 4 resta fuori dal mercato del lavoro. Le percentuali variano naturalmente se si divide questa fascia di età tra i postadolescenti tra i 15 e i 24 anni e i giovani adulti tra i 25 e i 34 anni. Tra i più giovani 7 persone su 10 sono ancora inattivi mentre gli altri 3 sono già entrati nel mercato del lavoro. Tra coloro che sono attivi, una metà è costituita da occupati e l'altra da coloro che sono in cerca di lavoro. Tra i 25-34enni la quota di inattivi si riduce al 14,9%, gli occupati diventano il 64,9% e i disoccupati il 20,2%.

Notevoli sono anche le differenze tra le giovani donne e i giovani uomini. La partecipazione al mercato del lavoro è su livelli abbastanza simili: il 65,3% dei maschi contro il 59,8% delle donne lavora o cerca lavoro. Il differenziale si acuisce quando si confronta la percentuale di occupati: il 47,7% dei giovani uomini lavora, a fronte del 39,1% delle donne. Il tasso di disoccupazione passa da quello maschile al 26,9% - valore già nettamente superiore alla media – e il 34,7% femminile.

*Indicatori sintetici sulla condizione dei giovani nel mercato del lavoro provinciale.*

| | | genere 15-34 anni | | classe di età (anni) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **CPI Provincia: forze lavoro** | Totale 15-34 anni | Maschi | Femmine | 15-24 | 25-34 | totale 15-34 |
| ***Popolazione*** | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| ***Condizione occupazionale*** | | | | | | |
| occupati | 43,4 | 47,7 | 39,1 | 15,5 | 64,9 | 43,4 |
| in cerca di lavoro | 19,2 | 17,6 | 20,8 | 17,8 | 20,2 | 19,2 |
| inattivi (non in cerca di lavoro) | 37,4 | 34,7 | 40,2 | 66,7 | 14,9 | 37,4 |
| *tasso di attività* | *62,6* | *65,3* | *59,8* | *33,3* | *85,1* | *62,6* |
| *tasso di occupazione* | *43,4* | *47,7* | *39,1* | *15,5* | *64,9* | *43,4* |
| *tasso di disoccupazione* | *30,6* | *26,9* | *34,7* | *53,4* | *23,7* | *30,6* |

Sei giovani su 10 nel corso dell'ultimo anno hanno svolto un'attività di formazione. La quota si allarga a otto giovani su dieci tra gli under 24 e si restringe a quattro su dieci tra gli over24. Non ci sono differenze significative tra donne e uomini per quanto riguarda la partecipazione al sistema dell'istruzione e della formazione.

Variano, invece, con l'età le attività seguite. Tra gli under24 il 44,5% frequenta un corso scolastico, il 28,2% segue un corso di studi universitario e il 6,7% ha partecipato nell'ultimo anno ad un corso di formazione professionale. Tra i giovani adulti – 25-34enni – si annulla di fatto per ragioni di età la frequenza di corsi scolastici (0,2%) e si riduce l'incidenza degli studi universitari (15,2%) mentre si amplia al 21,7% la quota di coloro che hanno seguito corsi di formazione, in due casi su tre presso l'azienda in cui lavorano o lavoravano.

Alla domanda sui motivi per cui non hanno seguito nessuna attività di istruzione o di formazione nell'ultimo anno, i giovani rispondono, in un caso su due, che ritengono di aver già completato il loro iter formativo e, dunque, di non avere ulteriori bisogni di apprendimento da soddisfare. Il 10% afferma, invece, di non trovare nessuna offerta formativa di interesse. Quote minori – al massimo intorno al 6% - indicano motivi vari come necessità economiche, carico di lavoro, esigenze famigliari come fattori che distolgono dall'intraprendere un percorso formativo.

*Indicatori sintetici sull'istruzione e sulla formazione.*

| CPI Provincia: forze lavoro | Totale 15-34 anni | genere 15-34 anni | | classe di età (anni) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Maschi | Femmine | 15-24 | 25-34 | totale 15-34 |
| ***Popolazione*** | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| *Nell'ultimo anno ha frequentato* | | | | | | |
| Scuola | 19,5 | 21,9 | 17,0 | 44,5 | 0,2 | 19,5 |
| Università | 20,8 | 17,9 | 23,8 | 28,2 | 15,2 | 20,8 |
| Corsi di formazione professionale | 5,0 | 5,5 | 4,6 | 3,5 | 6,2 | 5,0 |
| Corsi di aggiornamento professionale in azienda | 10,2 | 8,9 | 11,4 | 3,2 | 15,5 | 10,2 |
| Niente | 44,5 | 45,8 | 43,2 | 20,6 | 62,9 | 44,5 |
| *nell'ultimo anno non ha frequentato né scuola, né università, né corsi di formazione/aggiornamento professionale* | | | | | | |
| *Non ha frequentato* | *44,5* | *45,8* | *43,2* | *20,6* | *62,9* | *44,5* |
| *Per quale motivo non ha frequentato niente nell'ultimo anno (fino a 35 anni)* | | | | | | |
| Ho già completato il mio percorso formativo | 53,6 | 53,1 | 54,2 | 53,0 | 53,8 | 53,6 |
| Scarse opportunità di studio/formazione di mio interesse | 10,8 | 16,1 | 5,2 | 20,5 | 8,4 | 10,8 |
| Per motivi economici | 3,5 | 2,9 | 4,1 | - | 4,4 | 3,5 |
| perché assorbito dal lavoro | 6,8 | 8,4 | 5,0 | 3,8 | 7,5 | 6,8 |
| perché assorbito da impegni famigliari | 6,0 | 0,3 | 12,3 | 1,2 | 7,3 | 6,0 |
| perché assorbito da altro | 3,0 | 2,9 | 3,1 | 1,2 | 3,4 | 3,0 |
| non indica | 16,2 | 16,4 | 16,1 | 20,4 | 15,2 | 16,2 |

## La differenziazione territoriale

Per ogni Centro per l'Impiego viene presentata una scheda sintetica con i dati salienti e il raffronto con la situazione complessiva della provincia. Il posizionamento di ogni CpI è visualizzato utilizzando un grafico a "diamante" che riporta, per ciascuna delle quattro zone, un set di dodici indicatori dei quali i primi nove relativi all'incidenza percentuale sul totale provinciale di persone occupate disaggregate per genere, posizione professionale e settore di attività e, nell'ultimo "quadrante", dell'incidenza delle persone in cerca di lavoro per genere.

Il confronto fra i contorni del "diamante" così ottenuto e la linea regolare tratteggiata, che unisce i diversi assi in corrispondenza del peso demografico (abitanti area CpI/ abitanti provincia*100), consente di mettere in evidenza le caratteristiche peculiari di ciascuna zona rispetto al contesto provinciale. Essa si contraddistinguerà per una eccedenza o carenza relativa rispetto ai diversi indicatori, tanto più ciascun vertice risulterà distante, in positivo o in negativo, dalla linea di equilibrio corrispondente alla dimensione demografica e dunque tanto più esso disegnerà un "picco" o, viceversa, una "depressione".

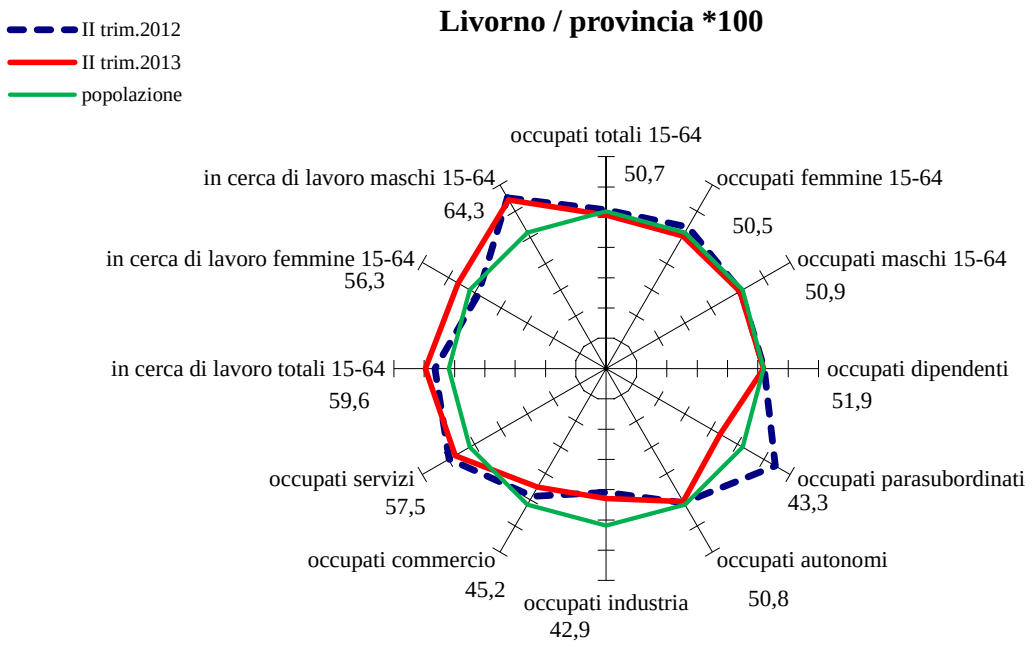
Per gli aggregati relativi alle persone in cerca di impiego la "punta", presupponendo una maggior concentrazione di disoccupati, deve essere interpretata in senso negativo.

Nel grafico a diamante sono rappresentati i valori degli indici rilevati nella presente indagine - aprile-giugno 2013 - e quelli raccolti nel periodo corrispondente dell'anno precedente –aprile-giugno 2012. Il confronto annuale consente di valutare il dato, tenendo in considerazione l'effetto della stagionalità.

**Centro Impiego di Livorno**

I tassi di disoccupazione specifici per genere e per le fasce di età giovanili si collocano tutti sopra la media provinciale. I tassi specifici di attività e di occupazione non appaiono invece significativamente diversi dai tassi medi della provincia.

L'area livornese, rispetto al parametro di riferimento del peso della popolazione residente nell'area sul totale della popolazione della provincia, si distingue anche nel 2013 per un apporto relativamente più elevato di disoccupati alla disoccupazione maschile provinciale, apporto rimasto sostanzialmente invariato a distanza di un anno. In crescita, rispetto al dato rilevato nel 2012, il peso sul totale provinciale della disoccupazione femminile. Le due componenti insieme determinano un peso complessivo della disoccupazione, anch'esso leggermente sovradimensionato rispetto al peso demografico della zona.




Si conferma e anzi si rafforza il riassorbimento del "boom" di occupati parasubordinati riscontrato nel 2° trimestre 2012 e già recuperato nell'autunno 2012. In questo ridimensionamento hanno giocato nell'autunno sia la stagionalità dell'occupazione legata al settore turistico sia l'effetto "depressivo" su tale tipo di contratti della cosiddetta riforma Fornero del 2012. Nel secondo trimestre 2013, però, non si è verificata l'attesa crescita legata all'avvio della stagione turistica e il contributo della zona di Livorno è rimasto abbondantemente sotto il punto di equilibrio.

Viene riassorbita anche la leggera espansione dell'incidenza del terziario, comprensivo sia dei servizi che del commercio, rilevata nell'autunno, e i valori dell'indicatore dell'occupazione per settore tornano fondamentalmente a quelli dell'anno prima, sopra il vaore del contributo demografico per i servizi, poco sotto per il commercio e sotto la media per l'industria, settore indebolitosi in anni recenti e meno recenti.

L'area di Livorno si caratterizza nella provincia per il contributo più marcato alla disoccupazione, soprattutto quella maschile, e per il peso ridotto rispetto all'occupazione nell'industria e alla diffusione del lavoro atipico.

**Centro Impiego di Rosignano-Cecina**

L'area si caratterizza, rispetto alla media provinciale, per tassi di attività e di occupazione più alti, grazie alla migliore performance della componente femminile. In sofferenza invece la componente dei giovani e ancor più dei giovanissimi che presentano tassi di disoccupazione più elevati e tassi di occupazione più bassi rispetto alla media provinciale.

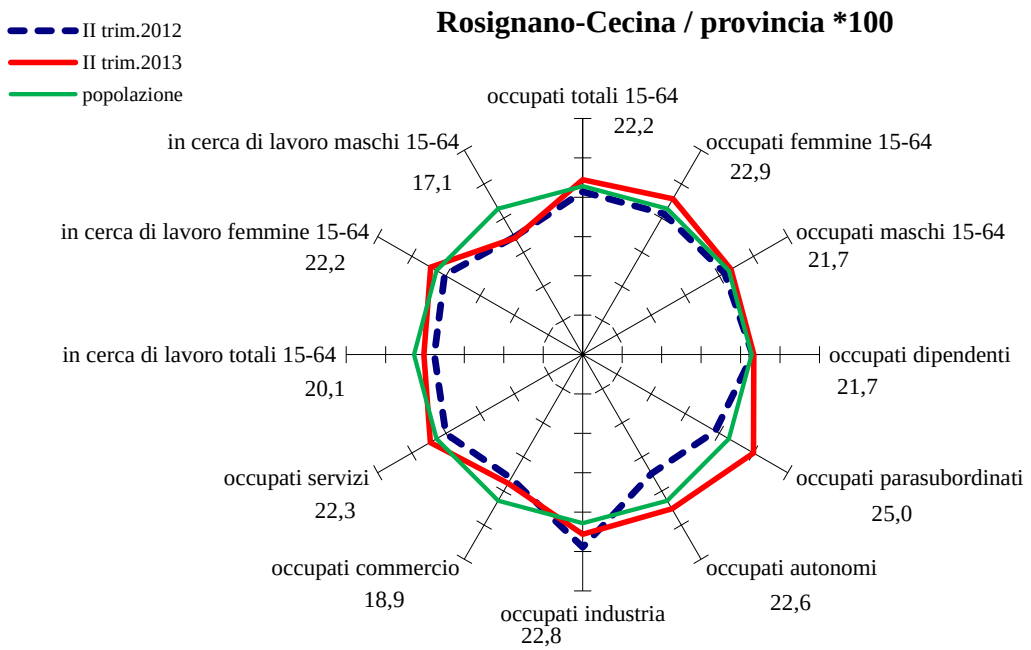
Le persone in cerca di lavoro nel territorio di Rosignano-Cecina, dopo l'espansione constatata nell'autunno 2012, tornano a pesare meno rispetto al totale provinciale, appena sopra il valore registrato nella primavera 2012. Questo dato somma due tendenze diverse: per le donne l'incidenza delle disoccupate sul totale della provincia risulta superiore alla media – anche se in misura contenuta -, mentre la situazione degli uomini sul versante della disoccupazione si presenta assai favorevole, con un peso abbondantemente sotto la soglia di equilibrio, così come era stato un anno prima.

Le quote di occupati sono conformi ai livelli della provincia nel suo insieme e stabili da un trimestre all'altro.

Aumentano in misura consistente le quote di occupati parasubordinati e autonomi, che si erano ridotte nell'autunno e ora balzano anche oltre i valori della primavera 2012. Gli occupati dipendenti, anche essi in contrazione nell'autunno, tornano sui valori dello stesso periodo 2012.

L'industria recupera le posizioni perse nell'autunno ma, pur dando un contributo sopra al punto di equilibrio del rapporto tra popolazione dell'area e popolazione della provincia, resta sotto, anche se di poco, al dato della primavera 2012. Si conferma lo scarso "appeal" dei servizi e del commercio in particolare nel generare occupazione: il dato degli occupati è conforme al parametro della popolazione per i servizi e sotto tale parametro per il commercio.

Sia l'occupazione maschile che quella femminile si confermano in linea con il peso demografico dell'area e sui livelli dell'anno prima, con un leggero rialzo per le donne.



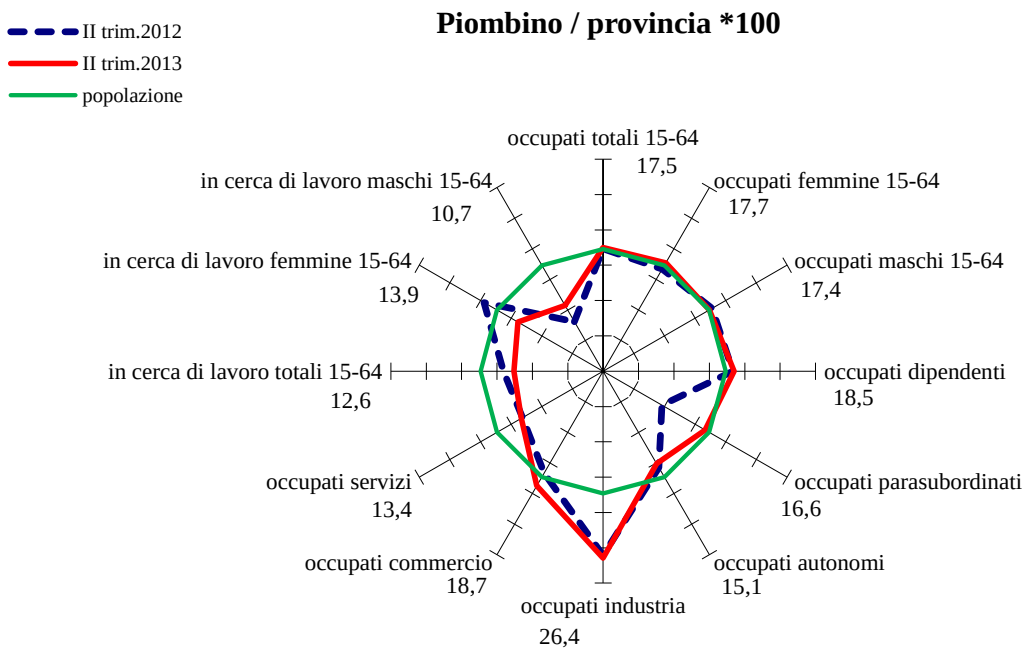

Rosignano-Cecina si conferma come l'area che offre un contributo più elevato al lavoro atipico - rispetto al parametro del peso demografico - e gode di una situazione migliore sul versante della disoccupazione maschile, contenuta ben sotto la linea di equilibrio.

**Centro Impiego di Piombino**

Piombino presenta tassi di occupazione e di disoccupazione migliori della media sia per gli uomini che per le donne. L'occuapzione locale appare abbastanza "protetta" nei confronti dei processi messi in modo dalla recessione economica e produttiva. La fascia di età dei giovanissimi appare, invece, più penalizzata: si rilevano tassi di attività e di occupazione più bassi della media e tassi di disoccupazione più alti.

La situazione della zona di Piombino appare ancora in evoluzione, come già si era osservato nell'indagine sul quarto trimestre 2012. Il contributo della disoccupazione maschile sul totale della provincia resta ben al di sotto del contributo terorico che la zona potrebbe dare al totale provinciale. A ciò si aggiunge anche in questo trimestre la contrazione della disoccupazione femminile – già più elevata; questa addirittura scende sotto i livelli dell prmavera 2012.

L'occupazione sia maschile che femminile rimane stabile come nelle due indagini precedenti e in coerenza con il peso demografico dell'area.




Più occupati nell'industria, occupati nel commercio in linea con il peso demografico e meno occupati nei servizi rimangono le caratteristiche stabili, dopo un anno, di questo mercato del lavoro. Dipendenti, parasubordinati e autonomi, hanno tutti un peso coerente con quello della popolazione dell'area rispetto al complesso della provincia. Si segnala la crescita dell'incidenza dei parasubordinati, un anno prima in difetto rispetto al peso demografico; l'incremento del peso di questa categoria era stato già verificato nell'autunno 2012 ed ora viene confermato dai nuovi dati della primavera 2013.

Piombino mantiene il suo assetto di area che dà il maggiore contributo all'industria provinciale, un contributo medio all'occupazione, sia dei dipendenti che dei parasubordinati che degli autonomi e uno scarso apporto alla disoccupazione.

Tuttavia, il quadro della zona, più confortante di quello di altre, non deve far trascurare l'emergere di criticità nel ricambio generazionale: a fronte di un'occupazione che ancora tiene per le generazioni di mezzo si profila, per contrasto, uno stato di sofferenza occupazionale dei giovani, che non potranno godere delle condizioni attuali. Il trasferimento dei livelli di occupazione anche alle giovani generazioni costituisce la sfida per l'area di Piombino.

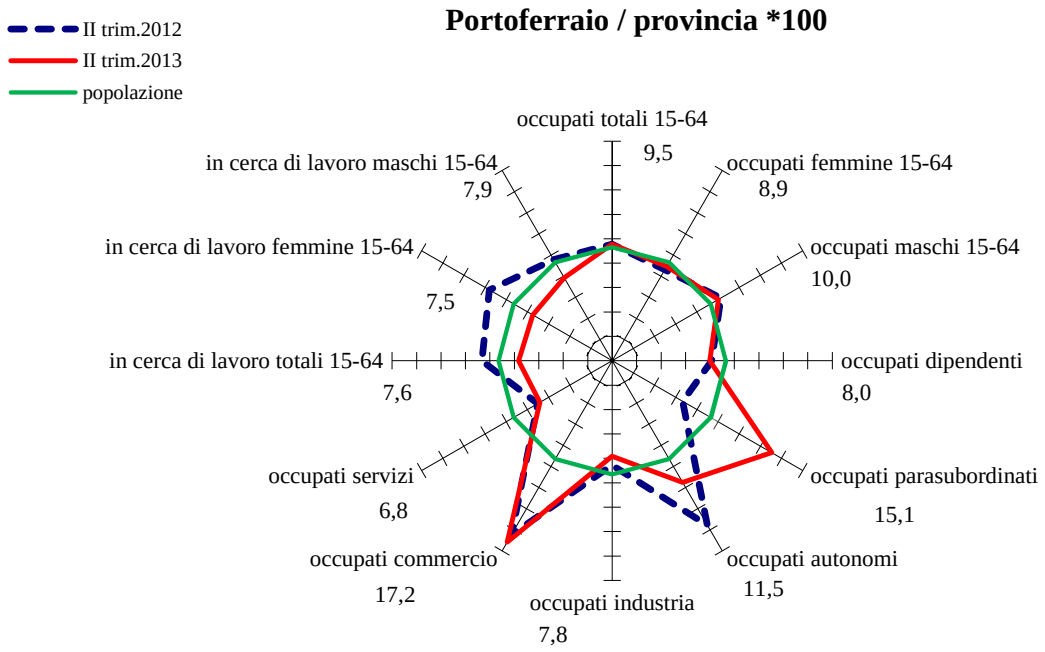
**Centro Impiego di Portoferraio**

I tassi di disoccupazione specifici per genere e per le fasce di età più basse risultano tutti sotto la media provinciale. Appare contenuto il tasso di attività femminile. I tassi di occupazione sono tutti vicini alla media provinciale, con la positiva eccezione di quello degli under24, che la supera.

Nel caso dell'Isola d'Elba, il profilo della forza lavoro ad un anno di distanza dalla prima rilevazione appare confermato per alcuni aspetti, ma profondamente modificato per altri. Il contributo all'occupazione si conferma, anche nella terza indagine, omogeneo al peso demografico dell'area. Si conferma anche il contributo di spicco all'occupazione nel commercio, sempre sui livelli della primavera 2012.

Occupati autonomi e soprattutto parasubordinati pesano in misura superiore al peso demografico dell'area. Inoltre questo peso appare, per i parasubordinati, fortemente incrementato rispetto alla primavera 2012. Altro elemento di cambiamento rispetto all'anno precedente, la disoccupazione viene riassorbita per effetto della stagionalità e l'eccesso rilevato nella primavera 2012 si rovescia in un contributo ridotto, ben sotto la linea di equilibrio demografico.

La specificità dell'area di Portoferraio si afferma nella maggiore incidenza di parasubordinati e autonomi, nella caratterizzazione data dalla iperpresenza del settore del commercio, legata alla vocazione turistica dell'area e nel ridotto apporto alla disoccupazione.



# Tabella di riepilogo 1. Confronti: CpI e provincia di Livorno, Toscana e Italia

| | *CpI* | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Livorno | Rosignano - Cecina | Piombino | Portoferraio | Totale provincia | Toscana (Istat), II trim. 2013 | Italia (Istat), II trim. 2013 |
| *Popolazione oltre i 15 anni* | 156.390 | 64.548 | 52.895 | 28.295 | 302.127 | 3.876.856 | 52.145.000 |
| *popolazione 15-64 anni* | 112.860 | 45.869 | 36.325 | 20.642 | 215.696 | … | 39.543.000 |
| *Condizione occupazionale 15-64 anni* | | | | | | | |
| occupati | 67.127 | 29.384 | 23.157 | 12.631 | 132.298 | 1.523.000 | 22.020.000 |
| in cerca di lavoro | 12.837 | 4.331 | 2.714 | 1.647 | 21.529 | … | 3.063.000 |
| totale forze di lavoro | 79.963 | 33.715 | 25.871 | 14.277 | 153.827 | … | 25.083.000 |
| inattivi (non in cerca di lavoro) | 32.897 | 12.154 | 10.453 | 6.365 | 61.870 | 711.000 | 14.460.000 |
| *tasso di attività* | *70,9* | *73,5* | *71,2* | *69,2* | *71,3* | *70,1* | *63,4* |
| *- femminile* | *63,4* | *68,6* | *65,1* | *59,3* | *64,4* | *62,3* | *53,6* |
| *- maschile* | *78,5* | *78,6* | *77,6* | *78,9* | *78,4* | *78,0* | *73,4* |
| *- 15-24 anni* | *38,2* | *29,8* | *23,8* | *30,0* | *33,3* | *30,1* | *26,9* |
| *- 25-34 anni* | *86,6* | *85,5* | *83,0* | *80,0* | *85,1* | *79,8* | *73,1* |
| *tasso di occupazione* | *59,5* | *64,1* | *63,8* | *61,2* | *61,3* | *64,0* | *55,7* |
| *- femminile* | *51,0* | *56,5* | *55,5* | *50,1* | *52,9* | *56,2* | *46,7* |
| *- maschile* | *68,2* | *71,9* | *72,2* | *72,2* | *70,1* | *71,9* | *64,8* |
| *- 15-24 anni* | *15,8* | *16,5* | *9,2* | *22,7* | *15,5* | *21,4* | *16,8* |
| *- 25-34 anni* | *63,3* | *65,8* | *69,4* | *64,1* | *64,9* | *71,3* | *60,2* |
| *tasso di disoccupazione* | *16,1* | *12,8* | *10,5* | *11,5* | *14,0* | *7,9* | *12,2* |
| *- femminile* | *19,6* | *17,5* | *14,7* | *15,5* | *17,9* | *9,6* | *12,9* |
| *- maschile* | *13,1* | *8,6* | *6,9* | *8,6* | *10,7* | *6,6* | *11,7* |
| *- 15-24 anni* | *58,8* | *44,8* | *61,4* | *24,3* | *53,4* | *28,9* | *37,3* |
| *- 25-34 anni* | *26,9* | *23,1* | *16,4* | *19,8* | *23,7* | *10,7* | *17,8* |
| *Condizione occupazionale 15 ed oltre* | | | | | | | |
| occupati | 68.975 | 30.052 | 23.699 | 12.804 | 135.530 | 1.558.000 | 22.460.000 |
| in cerca di lavoro | 12.837 | 4.413 | 2.714 | 1.715 | 21.679 | 147.000 | 3.075.000 |
| totale forze di lavoro | 81.812 | 34.464 | 26.413 | 14.519 | 157.208 | 1.705.000 | 25.535.000 |
| inattivi (non in cerca di lavoro) | 74.578 | 30.083 | 26.482 | 13.775 | 144.919 | 1.568.000 | 26.610.000 |
| *tasso di attività* | *52,3* | *53,4* | *49,9* | *51,3* | *52,0* | *51,8* | *49,0* |
| *- femminile* | *44,3* | *47,6* | *44,0* | *42,7* | *44,8* | *43,7* | *39,7* |
| *- maschile* | *61,3* | *59,9* | *56,6* | *60,3* | *60,1* | *60,8* | *59,0* |
| *tasso di occupazione* | *44,1* | *46,6* | *44,8* | *45,3* | *44,9* | *47,8* | *43,1* |
| *- femminile* | *35,7* | *39,3* | *37,7* | *36,0* | *36,8* | *39,5* | *34,6* |
| *- maschile* | *53,5* | *54,6* | *52,8* | *55,0* | *53,8* | *56,9* | *52,2* |
| *tasso di disoccupazione* | *15,7* | *12,8* | *10,3* | *11,8* | *13,8* | *8,6* | *12,0* |
| *- femminile* | *19,4* | *17,3* | *14,3* | *15,8* | *17,8* | *9,9* | *12,8* |
| *- maschile* | *12,7* | *8,8* | *6,8* | *8,8* | *10,5* | *7,6* | *11,5* |
| *Occupati: Posizione nella professione (15 anni ed oltre)* | | | | | | | |
| Dipendente (compresi soci coop. E coadiuv | 46.960 | 19.622 | 16.738 | 7.236 | 90.557 | 1.094.000 | 16.886.000 |
| Parasubordinati (collaborazioni profess. ed | 4.757 | 2.743 | 1.826 | 1.654 | 10.980 | | |
| Autonomi | 17.258 | 7.686 | 5.135 | 3.914 | 33.993 | 464.000 | 5.574.000 |
| *Occupati: Settore ente/azienda (15 anni ed oltre)* | | | | | | | |
| Agricoltura | 153 | 1.250 | 802 | 574 | 2.778 | 52.000 | 801.000 |
| Industria | 11.999 | 6.382 | 7.393 | 2.190 | 27.964 | 417.000 | 6.035.000 |
| Commercio | 12.575 | 5.253 | 5.212 | 4.775 | 27.815 | 1.088.000 | 15.625.000 |
| Servizi | 44.248 | 17.167 | 10.292 | 5.265 | 76.972 | | |
| *Occupati: (se dipendenti) Lavoro a tempo determinato/indeterminato (15 anni ed oltre)* | | | | | | | |
| Tempo determinato | 3.532 | 2.707 | 2.288 | 2.200 | 10.728 | 152.000 | 2.277.000 |
| Tempo indeterminato | 42.937 | 16.915 | 14.394 | 4.996 | 79.242 | 969.000 | 14.609.000 |
| Tempo indeterminato - Contratto di solidari | 490 | - | 56 | 40 | 586 | | |
| *(se dipendente o parasubordinato) Orario di lavoro pieno o part-time 15 anni e oltre* | | | | | | | |
| A tempo pieno | 38.226 | 16.934 | 14.001 | 5.825 | 74.986 | 913.000 | 13.681.000 |
| A tempo parziale | 11.213 | 4.918 | 3.959 | 1.924 | 22.014 | 207.000 | 3.205.000 |
| Non indica | 2.278 | 514 | 604 | 1.141 | 4.538 | | |

# Tabella di riepilogo 2. Confronti: 2° e 4° trimestre 2012 e 2° trimestre 2013

| | Provincia di Livorno | | | Toscana (Istat) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | II trim.2012 | IV trim.2012 | II trim.2013 | II trim.2012 | IV trim.2012 | II trim.2013 |
| *Popolazione oltre i 15 anni* | 301.841 | 301.841 | 302.127 | 3.256.000 | 3.266.000 | 3.273.000 |
| *popolazione 15-64 anni* | 217.853 | 217.853 | 215.696 | … | … | … |
| *Condizione occupazionale 15-64 anni* | | | | | | |
| occupati | 136.595 | 131.034 | 132.298 | 1.520.000 | 1.523.000 | 1.523.000 |
| in cerca di lavoro | 14.585 | 21.754 | 21.529 | … | … | … |
| totale forze di lavoro | 151.180 | 152.788 | 153.827 | … | … | … |
| inattivi (non in cerca di lavoro) | 66.673 | 65.065 | 61.870 | 763.000 | 728.000 | 711.000 |
| *tasso di attività* | *69,4* | *70,1* | *71,3* | *69,4* | *69,4* | *70,1* |
| *- femminile* | *61,7* | *63,8* | *64,4* | *60,8* | *61,9* | *62,3* |
| *- maschile* | *77,3* | *76,6* | *78,4* | *78,2* | *77,1* | *78,0* |
| *- 15-24 anni* | *33,4* | *33,9* | *33,3* | *29,0* | *30,1* | *30,1* |
| *- 25-34 anni* | *83,1* | *80,2* | *85,1* | *80,3* | *79,8* | *79,8* |
| *tasso di occupazione* | *62,7* | *60,1* | *61,3* | *64,0* | *63,9* | *64,0* |
| *- femminile* | *54,7* | *53,4* | *52,9* | *54,7* | *56,1* | *56,2* |
| *- maschile* | *70,9* | *67,1* | *70,1* | *73,4* | *71,8* | *71,9* |
| *- 15-24 anni* | *17,1* | *13,9* | *15,5* | *21,8* | *21,4* | *21,4* |
| *- 25-34 anni* | *69,9* | *61,8* | *64,9* | *75,0* | *71,3* | *71,3* |
| *tasso di disoccupazione* | *9,6* | *14,2* | *14,0* | *6,6* | *7,8* | *7,9* |
| *- femminile* | *11,4* | *16,4* | *17,9* | *8,0* | *9,2* | *9,6* |
| *- maschile* | *8,3* | *12,4* | *10,7* | *5,5* | *6,7* | *6,6* |
| *- 15-24 anni* | *48,8* | *59,0* | *53,4* | *30,3* | *28,9* | *28,9* |
| *- 25-34 anni* | *15,9* | *22,9* | *23,7* | *8,6* | *10,7* | *10,7* |
| *Condizione occupazionale 15 ed oltre* | | | | | | |
| occupati | 139.704 | 133.969 | 135.530 | 1.555.000 | 1.554.000 | 1.558.000 |
| in cerca di lavoro | 14.756 | 22.012 | 21.679 | 108.000 | 132.000 | 147.000 |
| totale forze di lavoro | 154.460 | 155.981 | 157.208 | 1.662.000 | 1.686.000 | 1.705.000 |
| inattivi (non in cerca di lavoro) | 147.381 | 145.860 | 144.919 | 1.594.000 | 1.580.000 | 1.568.000 |
| *tasso di attività* | *51,2* | *51,7* | *52,0* | *51,1* | *51,8* | *51,8* |
| *- femminile* | *43,5* | *44,9* | *44,8* | *42,4* | *43,7* | *43,7* |
| *- maschile* | *54,8* | *59,1* | *60,1* | *60,6* | *60,8* | *60,8* |
| *tasso di occupazione* | *46,3* | *44,4* | *44,9* | *47,9* | *47,8* | *47,8* |
| *- femminile* | *38,6* | *37,7* | *36,8* | *39,0* | *39,5* | *39,5* |
| *- maschile* | *54,8* | *51,8* | *53,8* | *57,3* | *56,9* | *56,9* |
| *tasso di disoccupazione* | *9,6* | *14,1* | *13,8* | *7,7* | *7,8* | *8,6* |
| *- femminile* | *11,2* | *16,2* | *17,8* | *9,9* | *9,2* | *9,9* |
| *- maschile* | *8,2* | *12,3* | *10,5* | *6,0* | *6,7* | *7,6* |
| *Occupati: Posizione nella professione (15 anni ed oltre)* | | | | | | |
| Dipendente | 99.728 | 92.318 | 90.557 | 1.106.000 | 1.138.000 | 1.094.000 |
| Parasubordinati (collaborazioni profess. ed altri) | 10.579 | 9.027 | 10.980 | | | |
| Totale parasubordinati e dipendenti | 110.307 | 101.344 | 101.537 | 1.106.000 | 1.138.000 | 1.094.000 |
| Autonomi | 29.397 | 32.624 | 33.993 | 448.000 | 416.000 | 464.000 |
| *Occupati: Settore ente/azienda (15 anni ed oltre)* | | | | | | |
| Agricoltura | 2.505 | 2.596 | 2.778 | 52.000 | 51.000 | 52.000 |
| Industria | 29.207 | 28.303 | 27.964 | 429.000 | 399.000 | 417.000 |
| Commercio | 28.288 | 25.493 | 27.815 | 1.074.000 | 1.104.000 | 1.088.000 |
| Servizi | 79.703 | 77.577 | 76.972 | | | |
| Totale commercio e servizi | 107.991 | 103.070 | 104.787 | 1.074.000 | 1.104.000 | 1.088.000 |
| *Occupati: (se dipendenti) Lavoro a tempo determinato/indeterminato (15 anni ed oltre)* | | | | | | |
| Tempo determinato | 17.581 | 10.203 | 10.728 | 153.000 | 152.000 | 152.000 |
| Tempo indeterminato | 82.147 | 81.764 | 79.242 | 953.000 | 969.000 | 969.000 |
| Tempo indeterminato - Contratto di solidarietà | *n.r.* | 351 | 586 | | | |
| Totale tempo indeterminato | 82.147 | 82.114 | 79.829 | 953.000 | 969.000 | 969.000 |

# Precisione delle stime di proporzioni*

Campione di tipo stratificato per ripartizione geografica e macrosettore di attività

| **II trimestre 2013** | Dimensione | | quota | Stime puntuali osservate | | | | | campione | scarto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Universo | Campione | campionam. | 10/90% | 20/80% | 30/70% | 40/60% | 50% | programmato | eff.-progr. |
| **popolazione 15 anni e oltre** | | | | | | | | | | |
| *genere* | | | | | | | | | | |
| M | 143.094 | 1.337 | 0,93 | 0,0160 | 0,0213 | 0,0244 | 0,0261 | 0,0267 | 1.305 | 32 |
| F | 159.033 | 1.425 | 0,90 | 0,0155 | 0,0207 | 0,0237 | 0,0253 | 0,0258 | 1.443 | - 18 |
| *Età* | | | | | | | | | | |
| 15-24 | 28.105 | 275 | 0,98 | 0,0353 | 0,0470 | 0,0539 | 0,0576 | 0,0588 | 254 | 21 |
| 25-34 | 36.503 | 270 | 0,74 | 0,0357 | 0,0475 | 0,0545 | 0,0582 | 0,0594 | 345 | - 75 |
| 35-44 | 53.821 | 403 | 0,75 | 0,0292 | 0,0389 | 0,0446 | 0,0477 | 0,0486 | 501 | - 98 |
| 45-54 | 52.116 | 549 | 1,05 | 0,0250 | 0,0333 | 0,0381 | 0,0408 | 0,0416 | 465 | 84 |
| 55-64 | 45.151 | 549 | 1,22 | 0,0249 | 0,0333 | 0,0381 | 0,0407 | 0,0416 | 419 | 130 |
| oltre 64 | 86.431 | 511 | 0,59 | 0,0259 | 0,0346 | 0,0396 | 0,0424 | 0,0432 | 765 | - 254 |
| *CpI* | | | | | | | | | | |
| Livorno | 156.390 | 690 | 0,44 | 0,0223 | 0,0298 | 0,0341 | 0,0365 | 0,0372 | 667 | 23 |
| Piombino | 52.895 | 635 | 1,20 | 0,0232 | 0,0309 | 0,0354 | 0,0379 | 0,0387 | 668 | - 33 |
| Portoferraio | 28.295 | 720 | 2,54 | 0,0216 | 0,0288 | 0,0330 | 0,0353 | 0,0361 | 707 | 13 |
| Rosignano-Cecina | 64.548 | 717 | 1,11 | 0,0218 | 0,0291 | 0,0334 | 0,0357 | 0,0364 | 706 | 11 |
| Totale Provincia | 302.127 | 2.762 | 0,91 | 0,0111 | 0,0148 | 0,0170 | 0,0182 | 0,0186 | 2.748 | 14 |
| **popolazione 15-64anni** | | | | | | | | | | |
| *genere* | | | | | | | | | | |
| M | 106.366 | 1.000 | 0,94 | 0,0185 | 0,0247 | 0,0283 | 0,0302 | 0,0308 | 981 | 19 |
| F | 109.330 | 1.008 | 0,92 | 0,0184 | 0,0246 | 0,0282 | 0,0301 | 0,0307 | 1.003 | 5 |
| *CpI* | | | | | | | | | | |
| Livorno | 112.860 | 503 | 0,45 | 0,0262 | 0,0349 | 0,0400 | 0,0427 | 0,0436 | 487 | 16 |
| Piombino | 36.325 | 513 | 1,41 | 0,0258 | 0,0344 | 0,0394 | 0,0421 | 0,0430 | 463 | 50 |
| Portoferraio | 20.642 | 493 | 2,39 | 0,0262 | 0,0349 | 0,0400 | 0,0427 | 0,0436 | 522 | - 29 |
| Rosignano-Cecina | 45.869 | 499 | 1,09 | 0,0262 | 0,0349 | 0,0400 | 0,0428 | 0,0436 | 512 | - 13 |
| Totale Provincia | 215.696 | 2.008 | 0,93 | 0,0131 | 0,0174 | 0,0200 | 0,0213 | 0,0218 | 1.984 | 24 |
| **forza lavoro 15-64 anni** | | | | | | | | | | |
| *genere* | | | | | | | | | | |
| M | 83.409 | 754 | 0,90 | 0,0213 | 0,0284 | 0,0326 | 0,0348 | 0,0355 | 743 | 11 |
| F | 70.418 | 629 | 0,89 | 0,0233 | 0,0311 | 0,0357 | 0,0381 | 0,0389 | 619 | 10 |
| *CpI* | | | | | | | | | | |
| Livorno | 79.963 | 334 | 0,42 | 0,0321 | 0,0428 | 0,0490 | 0,0524 | 0,0535 | 347 | - 13 |
| Piombino | 25.871 | 363 | 1,40 | 0,0306 | 0,0409 | 0,0468 | 0,0500 | 0,0511 | 329 | 34 |
| Portoferraio | 14.277 | 333 | 2,33 | 0,0318 | 0,0425 | 0,0486 | 0,0520 | 0,0531 | 345 | - 12 |
| Rosignano-Cecina | 33.715 | 353 | 1,05 | 0,0311 | 0,0415 | 0,0476 | 0,0508 | 0,0519 | 340 | 13 |
| Totale Provincia | 153.827 | 1.383 | 0,90 | 0,0157 | 0,0210 | 0,0240 | 0,0257 | 0,0262 | 1.362 | 21 |
| **occupati 15-64 anni** | | | | | | | | | | |
| *genere* | | | | | | | | | | |
| M | 74.510 | 685 | 0,92 | 0,0224 | 0,0298 | 0,0342 | 0,0365 | 0,0373 | 667 | 18 |
| F | 57.789 | 533 | 0,92 | 0,0254 | 0,0338 | 0,0387 | 0,0414 | 0,0423 | 534 | - 1 |
| *CpI* | | | | | | | | | | |
| Livorno | 67.127 | 280 | 0,42 | 0,0351 | 0,0468 | 0,0536 | 0,0573 | 0,0584 | 303 | - 23 |
| Piombino | 23.157 | 328 | 1,42 | 0,0322 | 0,0430 | 0,0492 | 0,0526 | 0,0537 | 300 | 28 |
| Portoferraio | 12.631 | 297 | 2,35 | 0,0337 | 0,0450 | 0,0515 | 0,0551 | 0,0562 | 297 | - |
| Rosignano-Cecina | 29.384 | 313 | 1,07 | 0,0331 | 0,0441 | 0,0505 | 0,0540 | 0,0551 | 301 | 12 |
| Totale Provincia | 132.298 | 1.218 | 0,92 | 0,0168 | 0,0224 | 0,0256 | 0,0274 | 0,0280 | 1.201 | 17 |

* Semintervalli di confidenza al 95% per le stime di proporzioni in funzione del valore delle stime puntuali.

## Glossario

***Forze di lavoro***: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

***Occupati***: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- ✓ hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- ✓ hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente
- ✓ sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

***Disoccupati***: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- ✓ hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- ✓ oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

***Inattivi***: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o disoccupate.

Si considera inoltre inattivo in cerca chi dichiara di cercare lavoro ma non ha raccolto i requisiti per entrare fra i disoccupati, chi ha comunque dichiarato di non cercare lavoro ma che vorrebbe comunque lavorare; gli altri non occupati che inizieranno una attività ma che non sarebbero disponibili ad iniziarla entro due settimane

***Tasso di attività***: rapporto tra le forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

***Tasso di occupazione***: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

***Tasso di disoccupazione***: rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro.

***Tasso di inattività***: rapporto tra gli inattivi e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100%.

***Occupato precario*:** Chi non ha lavorato o ha lavorato meno del solito perché in cassa integrazione, ridotta attività o scarsità di lavoro; chi è in prestazione occasionale, lavoro a chiamata associazione di impresa; coadiuvanti e soci di cooperativa senza un contratto; altri senza contratto.

***Posizione professionale***:

- dipendenti: lavoratori dipendenti e soci di cooperativa e coadiuvanti con contratto di lavoro dipendente;
- parasubordinati: comprende collaborazione coordinata e continuativa o a progetto; prestazione o collaborazione d'opera occasionale; associazione di impresa; lavoro a chiamata; altro lavoro con accordo verbale con il datore di lavoro; altro lavoro senza contratto; coadiuvanti e soci di cooperativa senza contratto di lavoro dipendente.
- autonomi: imprenditori, liberi professionisti e lavoratori in proprio.

# Questionario

**Informativa sul segreto statistico**
In osservanza alla normativa vigente in materia di segreto statistico (D. Lgs.322/89), i dati raccolti in occasione di questa indagine saranno utilizzati esclusivamente a fini statistici e non potranno essere comunicati ad altre istituzioni o persone, se non elaborati e pubblicati sotto forma di tabelle e in modo tale che non sia possibile alcun riferimento individuale. Ai sensi della stessa normativa (art.7, comma 2) la persona intervistata potrà decidere se rispondere o meno ad alcuni quesiti di natura "sensibile", i quali tuttavia non sono contenuti nel questionario. Ai sensi della legge che disciplina la tutela della privacy (D.Lgs.196/2003), titolare della rilevazione è l'Amministrazione provinciale di Livorno.

**SCHEDA GENERALE (SG)**

**(SG1) Data di inizio dell'intervista**
Data |_|_| |_|_| |_|_|_|_|
**L'INTERVISTA**

**Buongiorno/buonasera sono (Nome e Cognome) operatore del _____. Per conto dell'Amministrazione provinciale stiamo conducendo l'Indagine sulle forze di lavoro in provincia di Livorno.**

**(SG2) A noi risulta che COGNOME NOME sia l'intestatario della scheda di famiglia, è corretto?**
*Correggere se errato e riscrivere il nome bene ed il cognome e per esteso, non procedere se l'intestatario del numero telefonico è un ufficio, impresa o altro utente non "domestico".*

**(SG3, da porre anche in caso di PAPI/CAPI per conferma della residenza) Lei risiede nel comune di_____(LEGGERE COMUNE) ?**
*Correggere se errato e riscrivere il comune, non procedere se l'intervistato non risulta residente e non è comunque eleggibile è residente al di fuori della Provincia di Livorno.*

**(SG4) Le chiederò prima alcune informazioni sulla sua famiglia.**
**a) Quante persone vivono abitualmente in questa casa, compreso lei (escluda eventuali collaboratori domestici o affittuari)?**
Numero di componenti |_|_| di cui minori di anni 15 |_|, *fra questi parenti non componenti il nucleo familiare* |_|
**b) Esistono ulteriori componenti la famiglia da considerare residenti ma che non vivono abitualmente in questa casa** *(studenti e lavoratori fuori sede etc.)* |_|
**c) In questa casa vivono inoltre attualmente:**
*affittuari* |_| *domestici* |_|

*In caso di famiglia diversa da quella prevista procedere all'intervista solo se la famiglia risulta eleggibile, vale a dire se vi sono ancora quote di famiglie da intervistare per il relativo comune e numerosità del nucleo familiare.*

**Procedere all'intervista compilando le diverse sezioni dovute per ciascun componente di 15 anni ed oltre**

**SEZIONE A**

**(A1) Lei è / il componente della famiglia di cui ora parliamo è…:**
**Nome e Cognome: _____**
*cominciare a leggere la lista sottostante*

| | *titolare scheda* | *rispondente* |
|---|---|---|
| • Capofamiglia (intestatario) | \|_\| | \|_\| |
| • Coniuge o convivente | \|_\| | \|_\| |
| • 1°figlio | \|_\| | \|_\| |
| • 2°figlio | \|_\| | \|_\| |
| • 3°figlio | \|_\| | \|_\| |
| • 4°figlio | \|_\| | \|_\| |
| • genero/nuora | \|_\| | \|_\| |
| genitore | \|_\| | \|_\| |
| altro (_____) | \|_\| | \|_\| |

**(A2) Di genere (sesso)**
M |_|
F |_|

**(A3) Qual è la sua età? _____**

**(A3b) Dove è nato (se non disponibile da anagrafe)? _____**

**(A4) Quale è la sua cittadinanza?**
Italiana |_| *(passa a sezione B)*
Straniera |_|
Apolide (nessuna cittadinanza) |_|

**(A4A)** (se cittadinanza straniera)
Indicare il Paese :
Comunitario |_| specificare: _____
Extracomunitario |_| specificare: _____

**(A4b)** (se cittadinanza straniera)
**In quale anno si è trasferito in Italia?** |_|_|_|_|
**In quale anno si è trasferito nella provincia di Livorno?** |_|_|_|_|
**In quale anno ha ottenuto la residenza nella provincia di Livorno?** |_|_|_|_|

**SEZIONE B**
*Situazione lavorativa nella settimana di riferimento*
*Per le persone di 15 anni o più (esclusi i giovani in servizio di leva)*

**(B0) E' attualmente in servizio di leva volontario?**
Sì *1* |_| *(passa a sezione H)*
No *2* |_|

**(B1) "LA SCORSA SETTIMANA" (da lunedi a domenica) Lei ha svolto almeno un'ora di lavoro? Consideri il lavoro da cui ha ricavato o ricaverà un guadagno o il lavoro non pagato solo se effettuato abitualmente presso la ditta di un familiare**

□□Sì *1* |_| *(passare a sezione C)*
□□No *2* |_|
□□Permanentemente inabile al lavoro *3* |_| *(passare a sezione H)*

*Se l'intervistato dichiara di NON AVER LAVORATO è necessario accertarsi che la risposta corrisponda alla*
*situazione effettiva chiedendo: Mi scusi, sempre in quella settimana, ha forse dedicato almeno un'ora del suo*
*tempo a lavori saltuari guadagnando qualcosa o a stage o tirocini con qualche forma di compenso? Se l'intervistato risponde di Sì è necessario tornare a B1 e registrare B1=1.*

**(B2) Sempre nella settimana che va "DA LUNEDI'…. A DOMENICA…." Lei aveva comunque un lavoro che non ha svolto, ad esempio: per un periodo limitato di ridotta attività, per malattia, per vacanza, per cassa integrazione guadagni, etc.?**
□□Sì *1* |_|
□□No *2* |_| *(passare a sezione E)*

**(B3) Qual è il motivo principale per cui non ha lavorato in quella settimana?**
□□Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria o straordinaria) *1* |_| *(porre B4=1 e passare a B6)*
□□Ridotta attività dell'impresa per motivi economici e/o tecnici (esclusa CIG) *2* |_| *(passare a B4)*
□□Sciopero *3* |_| *(passare a sezione C)*
□□Vertenza sindacale, controversia di lavoro *4* |_| *(passare a B4)*
□□Maltempo *5* |_| *(passare a sezione C)*
□□Malattia, problemi di salute personali *6* |_| *(passare a sezione C)*
□□Ferie *7* |_| *(passare a sezione C)*
□□Festività nella settimana *8* |_| *(passare a sezione C)*
□□Orario variabile o flessibile (ad es. riposo compensativo) *9* |_| *(passare a sezione C)*
□□Part-time verticale *10* |_| *(passare a B4)*
□□Studio o formazione non organizzata nell'ambito del proprio lavoro *11* |_| *(passare a B4)*
□□Assenza obbligatoria per maternità *12* |_| *(passare a sezione C)*
□□Assenza facoltativa fino all'ottavo anno del bambino (congedo parentale) *13* |_| *(passare a B4)*
□□Motivi familiari (esclusa maternità obbligatoria e congedo parentale) *14* |_| *(passare a B4)*
□□Mancanza di occasioni di maggior lavoro *15* |_| *(passare a B4)*
□□Fa un lavoro occasionale *994* |_| *(passare a B4)*
□□Fa un lavoro stagionale alle dipendenze (ad esempio bagnino, raccoglitore di frutta, cameriere etc.) *995* |_| *(passare a B4)*
□□Altro motivo *(specificare)*_____ *996* |_| *(passare a B4)*

*Leggere*
*Adesso Le porrò alcune domande relative alle caratteristiche del lavoro dal quale Lei è assente. Se svolge più di un lavoro consideri quello principale, cioè quello a cui dedica più ore.*
**(B4) Lei svolge:**
*Leggere le risposte*

□□Un lavoro alle dipendenze *1* |_| *(passare a B6)*

**Un lavoro di:**
□□Collaborazione coordinata e continuativa o a progetto *2* |_| *(passare a B6)*
□□ Lavoro occasionale di tipo accessorio *30 (passare a B6*
□□Prestazione d'opera occasionale *31* |_| *(passare a B6)*
□□Associazione in partecipazione *32* |_| *(passare a B6)*
□□Lavoro a chiamata o intermittente *33* |_| *(passare a B6)*

**Un lavoro autonomo come:**
□□Imprenditore *4* |_| *(passare a B11)*

□□Libero professionista *5* |_| *(passare a B11)*
□□Lavoratore in proprio *6* |_| *(passare a B11)*
□□Coadiuvante nell'azienda di un familiare *7* |_| *(passare a B4a)*
□□Socio di cooperativa *8* |_| *(passare a B4b)*

**Altro lavoro come:**
□□Altro lavoro con accordo verbale con il datore di lavoro *9(passare a B6)*
□□Altro lavoro senza contratto *10 (passare a B6)*

**(B4a)** *(se B4=7)* **E' assunto con un contratto di lavoratore dipendente e percepisce una retribuzione?**
Si |_| *(passare a B6)*
No ma percepisce comunque una retribuzione|_| *(passare a B6)*
No e non percepisce una retribuzione |_| *(passare a B6)*

**(B4b)** *(se B4=8)* **E' assunto con un contratto di lavoratore dipendente o con contratto a collaborazione coordinata e continuativa?**
con contratto di lavoro alle dipendenze? |_| *(passare a B6)*
con contratto di collaborazione coordinata e continuativa? |_| *(passare a B6)*
no |_| *(passare a B11)*

**(B6) Questo periodo di assenza o sospensione dal lavoro durerà meno o più di tre mesi, da quando è iniziato a quando terminerà?**
*Se in congedo parentale (B3=13) considerare solo il periodo di assenza facoltativa escludendo l' assenza obbligatoria per la nascita del bambino (se l'assenza facoltativa è subito dopo il periodo di assenza obbligatoria)*
□□Meno di tre mesi *1* |_| *(se B4=1 passare a sezione C9; altrimenti C11)*
□□Tre mesi o più *2* |_| *(passare a B7)*

**(B7) Questo periodo di assenza o sospensione è retribuito almeno in parte?**
□□Sì, il 50% o più *1* |_| *(se B4=1 passare a sezione C9; altrimenti C11)*
□□Sì, meno del 50% *2* |_| *(se in cassa integrazione guadagni (B3=1) passare a sezione E; altrimenti a B8)*
□□No, non retribuito *3* |_| *(passare a B8)*

**(B8) Si tratta di un periodo di aspettativa?**
□□Sì *1* |_| *(passare a sezione E)*
□□No *2* |_| *(passare a sezione E)*
□□Non sa *997* |_| *(passare a sezione E)*
□□Non risponde *998* |_| *(passare a sezione E)*

**(B11) La Sua attività lavorativa è momentaneamente sospesa (ad esempio, per aggiornamento professionale, per ristrutturazione dei locali, per chiusura stagionale) o è definitivamente conclusa?**
□□Momentaneamente sospesa per motivi stagionali *11* |_| *(passare a sezione C4)*
□□Momentaneamente sospesa per altri motivi *12* |_| *(passare a sezione C4)*
□□Conclusa *2* |_| *(passare a sezione E)*

## SEZIONE C

*Attività lavorativa principale*
*Per gli occupati e lavoratori in Cig*

*Leggere a coloro che nella settimana di riferimento hanno dichiarato di avere svolto un'ora di lavoro e che non sono in Cassa Integrazione Guadagni:*
Adesso Le porrò alcune domande relative alle caratteristiche del lavoro svolto. Se svolge più di un lavoro consideri quello principale, cioè quello a cui dedica più ore. Nel caso di più lavori ai quali dedica lo stesso tempo, consideri quello che ritiene più importante (maggior guadagno, maggiore stabilità del lavoro, etc.)

*Leggere a coloro che nella settimana di riferimento hanno dichiarato di essere in Cassa Integrazione Guadagni:*
Adesso Le porrò alcune domande relative al lavoro per il quale Lei è in cassa integrazione.

**POSIZIONE NELLA PROFESSIONE**
*Se è assente dal lavoro perché in cassa integrazione guadagni ( B3=1 ) porre C1=1 e passare a C9; se ha già risposto alla domanda (B4), porre C1=B4 e seguire i filtri della C1: In questi casi dovrebbe comunque "saltare automaticamente"*

**(C1) Lei svolge:**
*Leggere le risposte*
Un lavoro alle dipendenze *1* |_| *(passare a C9)*

**Un lavoro di:**
Collaborazione coordinata e continuativa o a progetto *2* |_| *(passare a C11)*
Lavoro occasionale accessorio *30 (passare a C11)*
Prestazione d'opera occasionale *31* |_| *(passare a C11)*
Associazione in partecipazione *32* |_| *(passare a C11)*
Lavoro a chiamata o intermittente *33* |_| *(passare a C11)*

**Un lavoro autonomo come:**
Imprenditore *4* |_| *(passare a C4)*
Libero professionista *5* |_| *(passare a C4)*
Lavoratore in proprio *6* |_| *(passare a C4)*
Coadiuvante nell'azienda di un familiare *7* |_| *(passare a C1a)*
Socio di cooperativa *8* |_| *(passare a C1b)*

**Altro lavoro come:**
Altro lavoro con accordo verbale con il datore di lavoro *9 (passare a C11)*
Altro lavoro senza contratto *10 (passare a C11)*

**(C1a)** *(se C1=7)* **E' assunto con un contratto di lavoratore dipendente e percepisce una retribuzione?**
Si |_| *(passare a C9)*
No ma percepisce comunque una retribuzione|_| *(passare a C11)*
No e non percepisce una retribuzione |_| *(passare a C11)*

**(C1b)** *(se C1=8)* **E' assunto con un contratto di lavoratore dipendente o con contratto a collaborazione coordinata e continuativa?**
con contratto di lavoro alle dipendenze? |_| *(passare a C9)*
con contratto di collaborazione coordinata e continuativa? |_| *(passare a C9)*
no |_| *(passare a c4)*

**(C4) Ha dei dipendenti? Se l'aiutano dei familiari o altre persone senza essere pagati non li consideri**
Sì *1 n°*|_____| *(passare a C11)*
No *2* |_| *(passare a C11)*

**(C9) Lei è:**
*Leggere le risposte*
Dirigente *1* |_|
Quadro *2* |_|
Impiegato amministrativo *31* |_|
Impiegato tecnico *32*|_|
Operaio specializzato *41*|_|
Operaio generico *41* |_|
Apprendista *5* |_|

□□Lavoratore presso il proprio domicilio per conto di un'impresa *6* |_|
□□Altro (specificare _____ 7|_|

**PROFESSIONE**

**(C11) Può dirmi il nome della sua professione? _____**
***Post-codifica***

**(C13) Può descrivermi con precisione in cosa consiste il suo lavoro?_____**
***Post-codifica***

**(C13a) è in possesso di una partita IVA attiva? Si/NO**

**(C13b) se C13a=si: da quanti anni?**
*1*□□Meno di 1
*2*□□1 anno
*3*□□2 anni
*4*□□3-5 anni
*5*□□Oltre 5 anni

**ATTIVITÀ ECONOMICA**

*Se lavoratore dipendente o collaborazione coordinata e continuativa o a progetto (B4/C1=1,2), altrimenti (B4/C1>=3) passa a C15b.*

**(C14a) Lei lavora per una pubblica amministrazione o per un privato?**
- pubblica Amministrazione |_|
- privato |_|
- non sa |_|

**(C15a) In quale settore opera l'Ente o l'Azienda presso la quale lavora?**

| Ateco 2007 | |
|---|---|
| A | 1. Agricoltura, silvicoltura e pesca *1* |
| B | 2. Estrazione di minerali da cave e miniere *2* |
| D-E | 3. Fornitura di energia, acqua, gas, vapore, aria condizionata, gestione rifiuti e risanamento *3* |
| 10-12 | 4. Industria Alimentare bevande e tabacchi (p.e. panifici, pasticcerie,…) *4* |
| 13-15 | 5. Industria Tessile abbigliamento e pelli e cuoio *5* |
| 16,31 | 6. Fabbricazione di Legno e mobilio *6* |
| 17-18 | 7. Fabbricazione Carta ed editoria *7* |
| 19-22 | 8. Fabbricazione di prodotti chimici, farmaceutici, raffinerie e combustibili, gomma e plastica *8* |
| 29-30 | 9. Fabbricazione Mezzi di trasporto e cantieristica *9* |
| 26-28 | 10a. Meccanica (p.e. macchinari e apparecchiature, Computer, elettronica, meccanica di precisione ecc….) *10* |
| 24-25 | 10b. Metallurgia e prodotti in metallo *11* |
| 23 | 11. Fabbricazione prodotti della lavorazione minerali non metalliferi (p.e. vetro, cemento, ceramica) *12* |
| 32-33 | 12. Altre industrie manifatturiere ( Specificare_____) *13* |
| F | 13. Costruzioni *14* |
| G | 14. Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazioni auto/moto *15* |
| I | 15. Alberghi e ristoranti *16* |
| J | 16. Servizi di informazione e comunicazione (inc. software) *17* |
| H | 17. Trasporti, magazzinaggio *18* |
| K | 18a. Attività finanziarie, assicurative *19* |
| L | 18b. Attività immobiliari *20* |

| | |
|---|---|
| M | 19. Attività professionali, scientifiche e tecniche (es. contabilità, architettura, ricerche di mercato, ecc…) *21* |
| N | 20. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (p.e. leasing, selezione del personale, vigilanza, pulizia, ecc…) *22* |
| O | 21. Pubblica amministrazione, difesa, assicurazioni sociali obbligatorie *23* |
| P | 22. Istruzione *24* |
| Q | 23. Sanità ed assistenza sociale *25* |
| R | 24a. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento *26* |
| S | 24b. Altre attività di servizi compresi servizi alla persona e riparazioni PC e beni personali *27* |
| T-U | 25. Altro ( Specificare_____) *28* |

**(C15**b**). Principalmente, in quale settore opera?**
*Se lavoratore autonomo*
*(ripete classificazione attività C15a)*

**LUOGO DI LAVORO**

**(C18) Dove esercita la propria attività?**
□□Nel proprio comune di residenza *1* |_|
□□In altro comune della provincia *2* |*quale?*_____|
□□In altra provincia *3* |*quale?*_____*; in quale comune?*_____|
□□All'estero *4* / quale Paese? _____
□□Non ha sede fissa o prevalente di lavoro *5*

**DURATA DEL LAVORO**

*Se lavoratore dipendente (C1=1 o C1=7 e C1a=1 o C1=8 e C1b=1) porre il quesito; se con contratto di collaborazione o altri atipici (C1=2,3a,3b,3c,9,10), porre C20=1 e passare a C22; altrimenti passare a C28*

**(C20) Il suo lavoro è a termine (lavoro a tempo determinato), oppure non ha una scadenza (lavoro a tempo**
**indeterminato)?**
□□Tempo determinato (a termine) *1* |_|
□□Tempo indeterminato (non ha scadenza) *2* |_| *(passare a C27)*
□□Tempo indeterminato CONTRATTO DI SOLIDARIETA' 3 |_| *(passare a C27)*

**(C22) Il lavoro è a termine perché si tratta di:**
*Leggere le risposte*
□□Periodo di formazione, stage o tirocinio *1* |_|
□□Periodo di prova *2* |_|
□□Lavoro stagionale *3* |_|
□□Lavoro occasionale discontinuo (comprese supplenza nella scuola o sostituzione di un lavoratore) *4* |_|
□□Lavoro per la realizzazione di un progetto *5* |_|
□□Occupare un posto vacante (incarico a termine nella scuola, nella sanità, ecc.) *6* |_|
□□Altro *(specificare)* _____ *996* |_|
□□Non sa *997* |_|

**(C23) Di che tipo di contratto a termine si tratta?**
□□Contratto di formazione e lavoro (attivo solo nella P.A.) *1* |_| *(passare a C27)*
□□Contratto di apprendistato (solo parzialmente attivo) *2* |_| *(passare a C27)*
□□Contratto a termine inquadrato in un contratto collettivo *3* |_| *(passare a C27)*
□□Contratto di lavoro intermittente o a chiamata (job on call) *4* |_|*(passare a C27)*
□□Contratto di lavoro ripartito (job sharing) *5* |_| *(passare a C27)*

□□Contratto di inserimento (l'ex CFL nel privato) *6* |_| *(passare a C27)*
□□Tirocinio estivo di orientamento *7* |_| *(passare a C27)*
□□Altro tipo di tirocinio estivo di orientamento *10* |_| *(passare a C27)*
□□Contratto di somministrazione di lavoro *8* |_| *(passare a C27)*
□□Prestazioni occasionali di tipo accessorio *9* |_| *(passare a C27)*
□□Contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto *994* |_| *(passare a C28)*
□□Contratto di prestazione d'opera occasionale *995* |_| *(passare a C28)*
□□Altro tipo di contratto indicare_____ *996* |_| *(passare a C27)*
□□Non ha contratto *998* |_| *(passare a C28)*
□□Non sa *997* |_| *(passare a C27)*

**ORARIO DI LAVORO ABITUALE**

**(C27) Lei lavora a tempo pieno o part-time (a tempo parziale)?**
□□A tempo pieno *1* |_|
□□A tempo parziale (part-time) *2* |_|

**(C28) Escludendo l'interruzione per i pasti e gli spostamenti casa-lavoro, quante ore ha effettivamente lavorato la scorsa settimana?**
□□Ore lavorate |___|

**(C31) Escludendo l'interruzione per i pasti e gli spostamenti casa-lavoro, Lei di solito quante ore lavora a**
**settimana? La prego di dirmi il numero di ore che effettivamente lavora di solito e non l'orario contrattuale.**
□□Ore lavorate |___|

**(C34)** *(se C31<C28)* **Qual è il motivo principale per cui ha lavorato meno del solito?**
□□ Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria o straordinaria) *1*
□□ Ridotta attività dell'impresa per motivi economici e/o tecnici (esclusa CIG) *21*
□□ Ridotta attività dell'impresa per motivi stagionali *22*
□□Controversia di lavoro *3*
□□ Maltempo *4*
□□ Malattia, problemi di salute personali, infortunio *5*
□□ Ferie *6*
□□ Festività nella settimana *7*
□□ Orario variabile o flessibile (ad es. riposo compensativo) *8*
□□ Part-time verticale *9*
□□ Studio o formazione non organizzata nell'ambito del proprio lavoro *10*
□□ Assenza obbligatoria per maternità *11*
□□ Assenza facoltativa fino all'ottavo anno del bambino (congedo parentale) *12*
□□ Motivi familiari (esclusa maternità obbligatoria e congedo parentale) *13*
□□ Mancanza/scarsità di lavoro *14*
□□ Inizio o cambiamento del lavoro nella settimana *15*
□□ Ha concluso il lavoro nella settimana *16*
□□ Altro *996*

**D. EVENTUALE ATTIVITA' LAVORATIVA SECONDARIA**

**(D1). Oltre al lavoro di cui abbiamo parlato finora, "LA SETTIMANA SCORSA", cioè "DA LUNEDÌ… A DOMENICA…", Lei aveva anche altri lavori? Consideri qualsiasi lavoro (ad esempio, lezioni private, lavori svolti nel fine settimana) da cui ricava un guadagno o il lavoro non pagato solo se effettuato abitualmente presso la ditta di un familiare**
□ Sì, un altro lavoro o più lavori da cui ricava un guadagno *(passa a D2)*
□□ Sì, un altro lavoro effettuato presso la ditta di un familiare *(passa a D2)*

□□ No 3 *(passare a sezione F)*

**(D2) "LA SETTIMANA SCORSA", "DA LUNEDÌ… A DOMENICA…", quante ore ha dedicato a questo/i secondo/i lavoro/o?**
□□Ore lavorate |___|

**(D3) Tra le diverse attività lavorative che svolge oltre al lavoro principale consideri quella a cui Lei dedica più tempo. Fa questo lavoro:**
□□ Regolarmente 1 *(passare a sezione F1)*
□□ Solo in alcune stagioni (o in particolari periodi dell'anno) 2 *(passare a sezione F1)*
□□ Ogni tanto, quando capita 3 *(passare a sezione F1)*
□□ Non sa 997 *(passare a sezione F1)*

## E. PRECEDENTI ESPERIENZE DI LAVORO

Per le persone di 15 anni o più (esclusi i giovani in servizio di leva) SENZA LAVORO

(E1) Lei è senza lavoro perché:
□□ non ha mai lavorato,1 *(passa a F7)*
□□ si è ritirato dal lavoro,2 *(passa a F7)*
□□ ha perso il proprio lavoro,3

(E2) da quanto tempo ha perso lavoro ? (mesi _____)

## POSIZIONE NELLA PROFESSIONE

**(E3) Lei svolgeva:**
*Leggere le risposte*
□□Un lavoro alle dipendenze *1* |_| *(passare a E9)*
**Un lavoro di:**
□□ Collaborazione coordinata e continuativa o a progetto *2* |_| *(passare a E10)*
□□ Lavoro occasionale accessorio *30 (passare a E10)*
□□ Prestazione d'opera occasionale *31* _| *(passare a E10)*
□□ Associazione in partecipazione *32* |_| *(passare a E10)*
□□ Lavoro a chiamata o intermittente *33* |_| *(passare a E10)*

**Un lavoro autonomo come:**
□□Imprenditore *4* |_| *(passare a E10)*
□□Libero professionista *5* |_| *(passare a E10)*
□□Lavoratore in proprio *6* |_| *(passare a E10)*
□□Coadiuvante nell'azienda di un familiare *7* |_| *(passare a E4)*
□□Socio di cooperativa *8* |_| *(passare a E4)*

**Altro lavoro come:**
□□Altro lavoro con accordo verbale con il datore di lavoro *9 (passare a E10)*
□□Altro lavoro senza contratto *10 (passare a E10)*

**(E4) Era assunto con un contratto di lavoratore dipendente?**
□□Sì *1* |_| *(passare a E9)*
□□No *2* |_| *(passare a E10)*

**(E9) Lei era**
*Leggere le risposte*
□□Dirigente *1* |_|

□ □Quadro *2* |_|
□ □Impiegato amministrativo *31* |_|
□ □Impiegato tecnico *32* |_|
□ □Operaio specializzato *41* |_|
□ □Operaio generico *41* |_|
□ □Apprendista *5* |_|
□ □Lavoratore presso il proprio domicilio per conto di un'impresa *6* |_|
□ □Altro (specificare _____ 7|_|

**ATTIVITÀ ECONOMICA**
**(E10) In quale settore lavorava?**

| Ateco 2007 | |
|---|---|
| A | 1. Agricoltura, silvicoltura e pesca *1* |
| B | 2. Estrazione di minerali da cave e miniere *2* |
| D-E | 3. Fornitura di energia, acqua, gas, vapore, aria condizionata, gestione rifiuti e risanamento *3* |
| 10-12 | 4. Industria Alimentare bevande e tabacchi (p.e. panifici, pasticcerie,…) *4* |
| 13-15 | 5. Industria Tessile abbigliamento e pelli e cuoio *5* |
| 16,31 | 6. Fabbricazione di Legno e mobilio *6* |
| 17-18 | 7. Fabbricazione Carta ed editoria *7* |
| 19-22 | 8. Fabbricazione di prodotti chimici, farmaceutici, raffinerie e combustibili, gomma e plastica *8* |
| 29-30 | 9. Fabbricazione Mezzi di trasporto e cantieristica *9* |
| 26-28 | 10a. Meccanica (p.e. macchinari e apparecchiature, Computer, elettronica, meccanica di precisione ecc….) *10* |
| 24-25 | 10b. Metallurgia e prodotti in metallo *11* |
| 23 | 11. Fabbricazione prodotti della lavorazione minerali non metalliferi (p.e. vetro, cemento, ceramica) *12* |
| 32-33 | 12. Altre industrie manifatturiere ( Specificare_____) *13* |
| F | 13. Costruzioni *14* |
| G | 14. Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazioni auto/moto *15* |
| I | 15. Alberghi e ristoranti *16* |
| J | 16. Servizi ci informazione e comunicazione (inc. software) *17* |
| H | 17. Trasporti, magazzinaggio *18* |
| K | 18a. Attività finanziarie, assicurative *19* |
| L | 18b. Attività immobiliari *20* |
| M | 19. Attività professionali, scientifiche e tecniche (es. contabilità, architettura, ricerche di mercato, ecc…) *21* |
| N | 20. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (p.e. leasing, selezione del personale, vigilanza, pulizia, ecc…) *22* |
| O | 21. Pubblica amministrazione, difesa, assicurazioni sociali obbligatorie *23* |
| P | 22. Istruzione *24* |
| Q | 23. Sanità ed assistenza sociale *25* |
| R | 24a. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento *26* |
| S | 24b. Altre attività di servizi compresi servizi alla persona e riparazioni PC e beni personali *27* |
| T-U | 25. Altro ( Specificare_____) *28* |

*Passa a F7*

**SEZIONE F**
*Ricerca di lavoro*
*Per le persone di 15 anni o più (esclusi i giovani in servizio di leva)*

***PER GLI OCCUPATI Per coloro per cui B1=1***

**(F1) Lei cerca un (altro) lavoro?**

□□Sì *1*|_|
□□No *2*|_| *(passa a F11)*

**(F2) Sta cercando un nuovo lavoro o un secondo lavoro (da aggiungere a quello attuale)?**
□□Un nuovo lavoro *1*|_|
□□Un secondo lavoro (da aggiungere a quello attuale) *2*|_|

**(F5) Nelle ultime 4 settimane ("DAL… AL") ha fatto qualcosa per cercare lavoro?**
□□Sì *1*|_|
□□No *2*|_| *(passare a F29)*

**(F5b) Quali delle seguenti azioni di ricerca di lavoro ha fatto nelle 4 settimane "DAL.. AL..":**
**Possibili più risposte: 0=No; 1=Si** *(passare a F29)*
F8_01. Ha avuto contatti con un Centro pubblico per l'impiego (ex Ufficio di Collocamento) per cercare lavoro
F8_02. Ha sostenuto un colloquio di lavoro, una selezione presso privati
F8_03. Ha sostenuto prove scritte e/o orali di un concorso pubblico
F6_04. Ha inviato una domanda per partecipare ad un concorso pubblico
F6_05. Ha esaminato offerte di lavoro sui giornali
F6_06. Ha messo inserzioni sui giornali o ha risposto ad annunci
F6_07. Ha fatto domande di lavoro e/o inviato( o consegnato) curriculum a privati
F8_08. Si è rivolto a parenti, amici, conoscenti, sindacati
F8_09. Ha cercato lavoro su Internet
F8_10. Ha avuto contatti con una agenzia interinale o con una struttura di intermediazione diversa da un Centro pubblico per l'impiego per cercare lavoro
F8_11. Ha cercato terreni, locali, attrezzature per avviare una attività autonoma
F8_12. Ha chiesto permessi, licenze, finanziamenti per avviare una attività autonoma
F8_96. Altra azione

***PER I NON OCCUPATI***

**(F7) Lei cerca un lavoro?**
□□Sì *1*|_|
□□No *2*|_| *(passare a F11)*

**(F8) Nelle 4 settimane "DAL... AL..." ha fatto qualcosa per cercare lavoro (esclusa l'attesa di risultati di concorsi, colloqui di lavoro, etc.)?**
□□Sì *1*|_| *(passare a F8b)*
□□No *2*|_| *(passare a F9)*

**(F8b) Quali delle seguenti azioni di ricerca di lavoro ha fatto nelle 4 settimane "DAL.. AL..":**
**Possibili più risposte: 0=No; 1=Si** *(passare a F29)*
F8_01. Ha avuto contatti con un Centro pubblico per l'impiego (ex Ufficio di Collocamento) per cercare lavoro
F8_02. Ha sostenuto un colloquio di lavoro, una selezione presso privati
F8_03. Ha sostenuto prove scritte e/o orali di un concorso pubblico
F6_04. Ha inviato una domanda per partecipare ad un concorso pubblico
F6_05. Ha esaminato offerte di lavoro sui giornali
F6_06. Ha messo inserzioni sui giornali o ha risposto ad annunci
F6_07. Ha fatto domande di lavoro e/o inviato( o consegnato) curriculum a privati
F8_08. Si è rivolto a parenti, amici, conoscenti, sindacati
F8_09. Ha cercato lavoro su Internet
F8_10. Ha avuto contatti con una agenzia interinale o con una struttura di intermediazione diversa da un Centro pubblico per l'impiego per cercare lavoro

F8_11. Ha cercato terreni, locali, attrezzature per avviare una attività autonoma
F8_12. Ha chiesto permessi, licenze, finanziamenti per avviare una attività autonoma
F8_96. Altra azione

**(F9) Quanti mesi sono passati dall'ultima volta che ha fatto qualcosa per cercare lavoro?**
□□Numero mesi□ *1*|___|

**(F10) Da quanti mesi sta cercando lavoro?**
□□Numero mesi□ *1*|___|

**(F11) è in possesso di una partita IVA attiva? Si/NO**

**(F12) (se F11=si) da quanti anni?**
*1*□□Meno di 1
*2*□□1 anno
*3*□□2 anni
*4*□□3-5 anni
*5*□□Oltre 5 anni

*PER GLI OCCUPATI E I NON OCCUPATI*

**(F29) Lei è in attesa di risultati di concorsi pubblici, risposte da aziende, da privati e/o di una chiamata dal**
**Centro per l'impiego?**
□□Sì *1*|_| *(se cerca lavoro, F1=1 o F7 = 1, passa a F32; se non cerca lavoro, F1=2 o F7 =2, passa a F30;)*
□□No *2*|_| *(se cerca lavoro, F1=1 o F7 = 1, passa a F32; se non cerca lavoro, F1=2 o F7 =2, passa a F30;)*
□□Non sa *997*|_| *(se cerca lavoro, F1=1 o F7 = 1, passa a F32; se non cerca lavoro, F1=2 o F7 =2, passa a F30;)*

**(F30) Lei ha già trovato un lavoro che deve iniziare o sta avviando una attività?**
*Solo se non cerca lavoro (F1/F7=2)*
□□Sì *1*|_| *(passa a F32)*
□□No *2*|_|

**(F31□) Anche se al momento non sta cercando lavoro, vorrebbe comunque lavorare?**
□□Sì *1*|_|
□□No *2*|_| *(passare a H1)*

**(F32) Se Lei trovasse un lavoro sarebbe disponibile ad iniziare entro due settimane?**
□□Sì (disponibile ad iniziare entro 2 settimane) *1*|_|
□□No (non disponibile ad iniziare entro 2 settimane) *2*|_|

**(F14) Sarebbe disposto a lavorare:**
□Soltanto nel comune di residenza *1*|_|
□In altro comune raggiungibile giornalmente *2*_|
□Ovunque, in Italia *3*|_|
□Ovunque, anche all'estero 4|_|
□Non sa *997*|_|

**SEZIONE H:** ***Istruzione e formazione professionale***

**(H1) Qual'è il titolo di studio più elevato conseguito?**
|_| Nessun titolo
|_| Licenza elementare
|_| Licenza media (o avviamento professionale)
|_| Qualifica professionale o Diploma di scuola media superiore di 2-3 anni che non permette l'iscrizione all'Università
|_| Diploma di scuola media superiore di 4-5 anni che permette l'iscrizione all'Università
|_| Accademia Belle Arti, Istituto Superiore Industrie Artistiche, Accademia di arte drammatica, Perfezionamento Accademia di Danza, Perfezionamento Conservatorio,Perfezionamento Istituto di Musica Pareggiato, Scuola Interpreti e Traduttori, Scuola di Archivistica, Paleografia, e Diplomatica
|_| Diploma universitario, Laurea breve (vecchio ordinamento) Scuola diretta a fini speciali, Scuola parauniversitaria
|_| Laurea di 3 anni di primo livello (nuovo ordinamento)
|_| Laurea specialistica di 2 anni di secondo livello (nuovo ordinamento)
|_| Laurea di 4 anni o più (vecchio ordinamento o nuova laurea specialistica a ciclo unico)
|_| Specializzazione post-laurea
|_| Dottorato di ricerca
|_| Non sa

Indicare tipo di laurea o di diploma: _____

**(H2) nell'ultima settimana era iscritto a:**
|_| Scuola, 1
|_| Università, 2
|_| Corsi di formazione professionale, 3
|_| Non era iscritto ne' a scuola, ne' a Università ne' a corsi di formazione, 4

**(H3) Sta frequentando o ha frequentato negli ultimi 12 mesi?**
*1* |_| Scuola,
*2* |_| Università,
*3* |_| Corsi di formazione professionale,
se si, superiori a due giorni?: si/no
*4* |_| Corsi di aggiornamento professionale in azienda,
se si, superiori a due giorni?: si/no
*5* |_| Non sta frequentando ne' scuola, ne' Università ne' corsi di formazione,

**<u>SEZIONE L: STUDIO E LAVORO (Età 15-34)</u>**

**(L1)** (Se H3=5) per quale motivo non ha frequentato scuola, università o corsi di formazione:
1 |_| ritengo di aver già completato il mio percorso formativo;
2 |_| non ho trovato occasioni di studio/formazione utili per il lavoro di mio interesse
3 |_| ho dovuto rinunciare per motivi economici (costo del corso o tasse universitarie)
4 |_| non ho avuto tempo perché interamente assorbito:
4A|_| dal lavoro
4B|_| da impegni familiari
4C|_| da altro (specificare _____)

**(L2)** In quale condizione occupazionale si trovava dodici mesi fa? _____
1 |_| (occupato) dipendente a tempo indeterminato
2 |_| (occupato) dipendente o subordinato con contratto a termine (intermittente, somministrato ed altre voci di cui alla C23)
3 |_| (occupato) collaborazione coordinata e continuativa o a progetto ed altre forme di parasubordinato (voci 30-33 B4 e C1)
4 |_| (occupato) lavoratore in proprio o libero professionista con partita Iva
4 |_| (occupato) lavoratore in proprio o libero professionista senza partita Iva
5 |_| (occupato) imprenditore o esercente

5 |_| (occupato) coadiuvante nell'azienda di un familiare
5 |_| (occupato) socio di cooperativa
5 |_| (occupato) altro: specificare (_____)
6 |_| in cerca di lavoro
7 |_| studente
8 |_| altro (specificare: _____)

**(L3)** Quanto tempo ha complessivamente lavorato nell'ultimo anno (anche in modo discontinuo)?
1 |_| mai
2 |_| saltuariamente (meno di 30 giorni complessivi)
3 |_| occasionalmente (in giorni complessivi equivalenti a mesi: ____)
4 |_| continuativamente (per l'intero anno)

**(L4)** (se L3 diverso da 1.mai) con quanti contratti di lavoro (al netto dei rinnovi)? _____

**(L5)** (se L3 diverso da 1.mai e da 4.continuativamente) il lavoro si è concentrato esclusivamente o prevalentemente in una stagione? Si/no

**(L6)** (se L3 diverso da 4.continuativamente) Perché non ha lavorato o ha lavorato non continuativamente? (multipla):
|si/no| perché ha avuto difficoltà a trovare (o mantenere) un lavoro o un lavoro stabile di qualsiasi tipo;
|si/no| perché ha avuto difficoltà a trovare (o mantenere) il lavoro desiderato;
|si/no| perché esercita una professione libera ma ha avuto scarse occasioni di lavoro
|si/no| (se H3=1,2,3) perché ha preferito dedicarsi prioritariamente allo studio/formazione
|si/no| per impegni familiari o altri motivi (malattia, leva, etc.)
|si/no| per dedicarsi ad altri interessi personali (hobbies, tempo per se stessi);
|si/no| per altra scelta (specificare: _____)

## SEZIONE I: Condizione autopercepita attuale

**(I1)**. In conclusione, nella settimana "DAL ……AL" come si considerava:
*chiedere di indicare la condizione unica o prevalente (nel caso di più condizioni)*
*Leggere le risposte*
• Occupato stabile *1*|_| *(passa a M)*
• Occupato precario/saltuario *2*|_| *(se ha meno di 30 anni passa a L, altrimenti passa a M)*
• Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione *3*|_| *(se ha meno di 30 anni passa a L, altrimenti passa a N)*
• In cerca di prima occupazione *4*|_| *(se ha meno di 30 anni passa a L, altrimenti passa a N)*
• Casalinga/o *5*|_|
• Studente *6*|_| *(se ha meno di 30 anni passa a L, altrimenti passa a N)*
• Ritirato dal lavoro *7* |_|
• Inabile al lavoro *8* |_|
• Militare di leva volontario *9*|_| *(passa a N)*
• In altra condizione (specificare_____) *10*|_|

**(I2)** Negli ultimi due anni ha avuto un periodo di CIG?
- Si *1*
- No *2 (passa a I1bis)*
- Non sa *997(passa a I1bis)*
- Non risponde *998(passa a I1bis)*

**(I2a.b.)** Per quanto tempo? N. (…) *unità di misura mesi o giorni*

I1bis.b Lei percepisce una pensione da lavoro o di reversibilità (anzianità o vecchiaia)?
• Si 1|_| *(se I1=6,7; passa a N; altrimenti 12)*
• No 2|_| *(se I1=6,7; passa a N; altrimenti 12)*

• Non sa 997 |_| *(se I1=6,7; passa a N; altrimenti 12)*
*Se I1= 4,6,7,9 termina l'intervista*

## SEZIONE M: focus

*Occupati rispondenti*
**(M1). In una scala da 1 (per niente) a 5 (completamente) quanto ritiene il suo attuale lavoro adeguato:**
- Al suo livello di istruzione
- Alle sue aspettative personali
- Alle sue aspettative di reddito

**(M2). Se diverso da completamente: a cosa deve tale inadeguatezza:**
- alle scarse opportunità di mercato per la sua professione / titolo di studio;
- alle scarse opportunità di mercato per il suo settore di attività
- alle scarse opportunità di mercato del suo territorio (indicativamente area CpI)
- altro (specificare: _____)

## SEZIONE N

*Da porre al solo intestatario del foglio di famiglie o altro rispondente, altrimenti esce*

**La sua famiglia sarà nuovamente contattata telefonicamente fra circa sei mesi per la ripetizione dell'indagine.**

**(N1)** *Sarebbe disponibile, anziché essere contatto telefonicamente, a partecipare all'indagine compilando un questionario on line?*
1) *Si*
2) *No*
3) *No, desidero non essere ricontattato*

**(N2) (se si) Può lasciarci il suo indirizzo e-mail?**
Se si, segnare su elenco a parte per evidenziare all'intervistato che l'indirizzo mail non è associato all'intervista concessa

## SEZIONE O

*A cura dell'intervistatore*
**(O1) La disponibilità della famiglia verso l'intervista è stata:**
□□Scarsa *1*|_|
□□Sufficiente *2*|_|
□□Buona *3*|_|
□□Ottima *4*|_|
**(O2) La famiglia ha avuto difficoltà a rispondere alle domande?**
□□Molto *1*|_|
□□Abbastanza *2*|_|
□□Poco *3*|_|
□□Per niente *4*|_|
**(O3) La famiglia ha espressamente indicato il desiderio di non essere richiamata?**
□□Si 1 |_| □□No *2*|_|

Ricerca realizzata dall'Amministrazione Provinciale di Livorno con risorse POR CRO FSE 2007-2013 all'interno del "Servizio di monitoraggio e rilevazione sulle forze di lavoro dei Centri per l'Impiego " grazie alla collaborazione del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa composto da Eurema, IRES Toscana e Centro Statistica Aziendale.

RICERCA REALIZZATA DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI LIVORNO CON RISORSE POR FSE 2007-2013
ALL'INTERNO DEL "SERVIZIO DI MONITORAGGIO E RILEVAZIONE
SULLE FORZE DI LAVORO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO"
GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO
TEMPORANEO D'IMPRESA COMPOSTO DA EUREMA,
IRES TOSCANA E CENTRO STATISTICA AZIENDALE.

**POR FSE**
**2007-2013**
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE TOSCANA

Provincia di Livorno